Mercoledì 14 Ottobre 1931 - IX

SECONDA EDIZIONE

Anno LIV — Num. 244

LA PATRIA DEL FRIULI

Abbonamenti: *Si ricevono alla* Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine

In Italia e Colonie: Anno L. 52.— Semestre » 27.— Trimestre » 14.— Mese » 5.—

Estero: Anno L. 127.— Semestre » 65.— Trimestre » 35.—

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 72 - Udine

Un numero separato centesimi 20

Il conflitto cino-giapponese davanti alla Società delle Nazioni

La situazione appare grandemente migliorata

GINEVRA, 14. — Nel pomeriggio di ieri il Consiglio della Società delle Nazioni ha tenuto una lunga seduta nel corso della quale i rappresentanti della Cina e del Giappone hanno abbondantemente esposto la situazione e il punto di vista dei rispettivi Governi.

Le dichiarazioni del rappr. del Giappone

Primo a parlare è stato il rappresentante del Giappone il quale dice che se nessun suddito giapponese è caduto vittima delle violenze fuori del territorio della Manciuria, tuttavia le molestie contro i giapponesi si verificano in tutto il territorio della Cina, il che ha giustificato l'invio di unità navali per assicurare l'evacuazione dei giapponesi e dei Consolati giapponesi in quel territorio. Circa il ritiro delle truppe, è esatto che questo ritiro è stato chiesto dal Ministro cinese a Tokio e che il Ministro degli Esteri giapponese ha risposto che tale era pure il desiderio del Governo giapponese, ma che la situazione non lo permetteva e che egli proponeva di prendere accordi per stabilire la base preliminare di un'intesa che permettesse di facilitare tale provvedimento. L'oratore risponde al delegato cinese che egli non dubita delle ottime intenzioni del Governo cinese e delle istruzioni date alle truppe e alla popolazione della Manciuria, ma fa rilevare che le truppe giapponesi hanno avuto forti perdite, circa 150 fra morti e feriti, e che manifestazioni violente contro il Giappone avvengono su tutto il territorio sotto la direzione del Partito Nazionalista e con la partecipazione di personalità cinesi, mentre il Governo giapponese ha fatto rispettare i sudditi cinesi residenti nel territorio del Giappone.

L'INCIDENTE A KIN-KOW

A tale riguardo il delegato giapponese fa dare lettura della nota indirizzata dal Governo giapponese in risposta al telegramma dell'8 ottobre del Presidente del Consiglio in seguito al nuovo appello della Cina, nella quale è detto che il Governo giapponese è sempre stato convinto che la soluzione amichevole degli incidenti si sarebbe ottenuta mediante conversazioni dirette fra i due Governi interessati; che lo stato di occupazione è stazionario, ma che talvolta le truppe giapponesi hanno dovuto intervenire per proteggere numerosi coreani vittime di attacchi violenti da parte di soldati e briganti cinesi, perpetrati nei pressi della ferrovia ma che poi tali truppe sono rientrate nella zona occupata, che l'atmosfera è assai turbata e che non esiste uno stato di guerra. Però le truppe giapponesi devono sorvegliare attentamente i movimenti delle truppe cinesi. Ciò spiega il fatto dell'incidente avvenuto a Kinkow ove alcuni aeroplani, essendo stati inviati in ricognizione, erano stati attaccati.

La nota di risposta del Presidente del Consiglio giapponese conclude dicendo che il Governo giapponese ritiene come necessità urgente di accordarsi anzitutto su qualche questione di principio che serva di base al mantenimento delle buone relazioni fra i due Paesi, e quando ciò sarà avvenuto, il ritiro delle truppe potrà essere effettuato.

LA CAMPAGNA CONTRO IL GIAPPONE

Il rappresentante giapponese nota la attiva campagna ostile che si fa per creare malintesi, mentre il Giappone ha sempre voluto che la discussione che si svolge davanti al Consiglio avvenga in un'atmosfera che permetta di trovare la soluzione desiderata. Egli ritiene perciò necessario di ricordare i precedenti storici della situazione della Manciuria, che risalgono alla guerra del 1894, quando l'azione cinese in Corea era divenuta così minacciosa per il Giappone. Egli ricorda pure il trattato di Shimonoski, per cui la Cina cedeva al Giappone la parte meridionale della penisola del Liacktung. Egli ricorda pure l'azione collettiva della Francia, della Germania e della Russia, che invocando come ragione che il possesso del Laicktung costituiva una minaccia contro Pechino, obbligarono il Giappone a rinunciare a tale territorio. Egli ricorda poi la guerra sostenuta dal Giappone contro la Russia per liberare la Manciuria e il trattato che diede al Giappone i diritti della ferrovia e sud di Ciang-Chun. Il Giappone ha fatto poi molti sacrifici per mettere in valore questo territorio, che ne ha approfittato largamente, mentre ora la Cina dimentica tutto ciò. Il Giappone ritiene che la domanda della popolazione giapponese di poter vivere e lavorare tranquillamente insieme con i cinesi in Manciuria è legittima e moderata. Il rappresentante giapponese ripete che il suo Governo ha ferma intenzione di evacuare il territorio occupato man mano che i provvedimenti per la sicurezza della vita e dei beni dei sudditi giapponesi saranno garantiti. Se il Governo cinese facesse gli sforzi necessari per arrestare l'agitazione anti-giapponese e per stabilire di comune accordo una base preliminare che permettesse di ristabilire le relazioni normali fra i due Paesi, esso permetterebbe il ristabilimento della tranquillità, togliendo così l'ostacolo che si oppone all'evacuazione richiesta. Il Governo giapponese, come ha più volte dichiarato, è disposto a queste trattative che rientrano nel desiderio espresso dal Consiglio della Società delle Nazioni, ma che finora è stato impossibile di iniziare e l'oratore pensa che tale rituazione politica della Cina, estremamente confusa.

La replica del rappr. della Cina

Il rappresentante della Cina risponde dichiarando che la questione degli avvenimenti antecedenti, citati dal delegato giapponese, venne discussa a Washington or sono dieci anni. Ora si tratta della situazione attuale che è aggravata dal fatto dell'agitazione della popolazione a causa della occupazione del territorio cinese da parte del Giappone e a causa del bombardamento della città indifesa di Kinkow. I sentimenti anti-giapponesi sono spontanei: non si può costringere la gente ad acquistare le merci giapponesi. Ma egli fa notare che quando si sono verificati atti di violenza, come la distruzione di alcune merci giapponesi, il Governo cinese non ha esitato a prendere le misure più energiche contro tali disordini. L'oratore ha ricevuto oggi due telegrammi che annunciano che aeroplani giapponesi hanno gettato bombe su città indifese a 150 chilometri da Mukden e legge inoltre un telegramma inviatogli da un cittadino degli Stati Uniti d'America, che è stato testimone oculare degli incidenti di Mukden e dell'occupazione giapponese, effettuata senza provocazione alcuna da parte della popolazione cinese. Questo telegramma termina dicendo che la situazione diverrebbe minacciosa e che le popolazioni hanno il sentimento che non resti loro altro da fare che di gettarsi verso la Russia dei Sovieti o darsi all'anarchia se la Società delle Nazioni non intervenisse.

Quanto poi alle conversazioni dirette, desiderate dal Giappone, non è il caso di parlarne finchè perdura l'occupazione giapponese e non siano state decise le riparazioni per i danni causati dalla occupazione stessa.

Il rappresentante della Cina cita infine il proclama gettato da aeroplani giapponesi minaccianti la distruzione della città di Kinkow.

Replicano ancora varie volte i rappresentanti delle due parti interessate e il delegato giapponese chiede che il Giappone dia la prova che gli apparecchi giapponesi inviati in ricognizione sono stati attaccati.

Prende poi la parola Lord Reading il quale domanda che il rappresentante del Giappone voglia procurarsi le informazioni relative ai fatti contenuti nei telegrammi oggi ricevuti dal rappresentante cinese relativi ai bombardamenti effettuati.

Il rappresentante giapponese dichiara che egli non mancherà di domandare al suo Governo le informazioni richieste dal rappresentante della Gran Bretagna.

Il discorso di Briand

La Conferenza aggiornata

Dopo di che prende la parola per ultimo il Presidente del Consiglio, signor Briand, il quale ritiene che convenga rinviare il seguito della discussione a una data ulteriore da fissarsi dal Presidente stesso.

Egli osserva che dalle intrepretazioni date dalle parti interessate è possibile di constatare che da una parte il Giappone ha ripetuto l'assicurazione data, e cioè di non avere alcuna mira speciale sul territorio e che intende di evacuare i punti occupati sotto riserva delle garanzie necessarie per la sicurezza delle persone e dei beni dei sudditi giapponesi, e che d'altra parte il rappresentante della Cina ha ripetuto l'assicurazione che il proprio Paese non è animato da idee di procedere a rappresaglie e che nell'eccitazione degli spiriti esso cercherà di attuare le garanzie necessarie per la sicurezza dei sudditi giapponesi.

In tali condizioni, poichè questa situazione riguarda due Nazioni membri della Società delle Nazioni che siedono nel Consiglio, il Presidente ha la ferma speranza che tale conflitto non prenderà le proporzioni di una catastrofe, sopratutto perchè il Governo giapponese dichiara che quando esso parla di garanzie sulla sicurezza, non intende riferirsi alla totalità delle trattative relative alle questioni che dividono i due Paesi, e perchè la Cina afferma che essa vuol fare di tutto per proteggere la vita e i beni dei sudditi giapponesi.

Il Presidente osserva che il Consiglio si trova in presenza di uno dei doveri più elevati che gli sono affidati, questo dovere il Consiglio compirà con la fermezza necessaria, quando avrà ricevuto tutte le informazioni richieste sulle cause e sulla estensione del conflitto.

Il Presidente conclude dicendo che egli è persuaso che i rappresentanti delle due parti interessate diano ai loro Governi il consiglio di essere pazienti e di avere fiducia nell'opera della Società delle Nazioni. Non è possibile che in presenza dei dati relativi al problema di cui si tratta non si giunga a mettere fine ai malintesi.

La seduta è quindi tolta e il Consiglio sarà convocato dal Presidente, appena possibile.

Nota giapponese a Mosca

MOSCA, 14. — L'11 corrente l'Ambasciatore del Giappone, Hirota, ha fatto pervenire al Commissario degli Affari Esteri, Litvinoff, a titolo d'informazione, il testo del memorandum del Governo giapponese, in data 10 corrente, che l'Ambasciatore del Giappone in Cina ha presentato al Governo cinese.

Ieri, Litvinoff ha ricevuto Hirota ed ha avuto con lui un lungo colloquio.

La situazione in Manciuria è migliorata

WASHINGTON, 14. — *Il Presidente Hoover ha informato il Gabinetto che vi sono indizi che la situazione in Manciuria è migliorata*

Violento terremoto alle isole Salomone

TULAGI (arcipelago delle Isole Salomone), 14. — Giunge notizia dall'isola Malaita che un violento terremoto ha distrutto i magazzini del porto e numerosi altri fabbricati. Fortunatamente non si sono avute vittime umane.

Le delizie londinesi
La circolazione ostacolata dalla nebbia

LONDRA, 14. — Una fitta nebbia ha regnato su Londra e su grande parte del territorio circostante, ostacolando grandemente la circolazione. I treni hanno subito notevoli ritardi specialmente nel sud della contea di Essex. La navigazione fluviale e il lavoro del porto hanno dovuto essere sospesi.

La maratona del ballo
Donne impazzite cassiere.... fuggito

COLONIA, 14. — La maratona di danza dei 30 giorni, incominciata nella sala Renana il 9 settembre, è terminato tra strani incidenti. Una ballerina, strappatasi improvvisamente dalle braccia del cavaliere, è saltata sopra la ringhiera e si è data a correre qua e là fra gli spettatori come un toro infuriato. Afferrata da forti braccia, è stata trasportata in una clinica. Un'altra ballerina, sul punto di perdere la ragione, è stata richiamata in sè mercè l'opera energica dei massaggiatori e delle infermiere. Le due ultime coppie hanno abbandonato la danza dopo 531 ore, vinte più che dalla fatica, dal timore di non ottenere il denaro promesso in premio. Ai 22 ballerini che hanno iniziato la maratona era permesso di riposarsi solo 15 minuti ogni ora. I pasti venivano presi mentre essi si trascinavano pesantemente per la sala. Le infermiere dovevano continuamente far rinvenire le donne ridotte quasi all'incoscienza. La maggior parte dei concorrenti caddero letteralmente stremati dopo il decimo giorno. Durante la gara, l'organizzatore si è recato a Parigi per raccogliere il denaro dei premi e non ne fatto più ritorno. Si sono avute scene di grande eccitazione quando la notizia è stata annunciata e la maratona ha avuto fine. Una folla di infermieri, massaggiatori, cuochi ed inservienti hanno circondato lo sportello del cassiere, ma il cassiere, che non aveva danzato, aveva invece raggranellato tutto il danaro in cassa e se l'era svignata.

Gli attentati ferroviari in Germania e nell' Ungheria

Un commerciante confessa di avervi partecipato

VIENNA 14. — *Il commerciante Silvestro Matuscka arrestato, come è noto, quale sospetto autore degli attentati ferroviari di Joterborg e di Biatorbagy, è stato sottoposto ieri a un nuovo minuzioso interrogatorio durante il quale ha fatto diverse dichiarazioni sul suo soggiorno a Berlino, dichiarazioni queste che dovranno ancora essere controllate. L'arrestato sostiene tuttora di non essere egli l'autore materiale dell'attentato di Biatobargy, ammette però di avere consegnato ad uno sconosciuto una parte dell'ecrasite. Il Matuscka all'atto del suo arresto è stato trovato in possesso di un metro nuovo Come è noto, anche sul luogo del disastro è stato rinvenuto un metro simile a quello provvisto di uno nuovo avendo perduto il vecchio. E' pure noto che sul posto del disastro era stata rinvenuto un biglietto redatto in lingua ungherese. Interrogato in proposito, l'arrestato ha dichiarato che la calligrafia rassomiglia molto alla sua e che il biglietto può anche essere scritto di suo pugno allorquando nell'aprile scorso si trovava a Berlino. Allora egli lo avrebbe compilato in uno stato di incoscienza, sotto dettatura di uno sconosciuto.*

La confessione

Sembra che si vada chiarendo il mistero che circonda gli attentati ferroviari commessi contro un treno diretto in Germania l'otto agosto presso Juterbourg e un mese fa in Ungheria contro l'espresso Budapest-Ostenda.

Il commerciante ex ufficiale ungherese Matuscka ha continuato ieri la sua impressionante confessione. Egli ha detto che i due attentati furono compiuti ad istigazione di una persona il cui nome è tenuto ancora segreto ed ha fornito tuttavia particolari sui due attentati dando anche i nomi di parecchi presunti complici. Il Matuscka dapprima negava ogni sua partecipazione negli attentati, ma ora si dice che abbia ammesso di essersi trovato nei pressi di Juterborg, immediatamente dopo la catastrofe, ma nega sempre di aver messo egli stesso la macchina infernale. Egli afferma di essere stato mandato sulla scena del disastro dai complici che volevano sapere da lui la vastità del danno avvenuto. Quanto al secondo attentato il prigioniero afferma che non aveva l'intenzione di far saltare il treno passeggeri presso Biatorbagy, ma un treno merci che doveva passare sul posto dove avvenne l'esplosione pochi minuti prima dell'espresso, e che — cosa che il Matuscka dice di non aver saputo — era stato soppresso alcuni giorni prima del delitto.

L'asserzione del Matuscka di essersi procurato gli esplosivi da un certo Bergmann viene messa in dubbio dalla polizia che non crede all'esistenza di una tale persona. Le autorità sono propense a ritenere che il Matuscka sia stato spinto dal bisogno di denaro a consegnare gli esplosivi agli autori del delitto, dato che nel suo caso i motivi politici paiono esclusi. E' noto invece che il Matuscka era in gravi ristrettezze finanziarie, carico di debiti e con una minaccia di vendita forzata della sua casa.

Le sue confessioni sono state in parte confermate dalle investigazioni condotte oltre che dalla polizia di Vienna anche da quella di Budapest e Berlino, alle quali sono pervenute precise informazioni. Non vi è quindi più dubbio che il Matuscka ebbe una parte importante nei due attentati.

L'apertura del Reichstag fra grande apparato di forze

BERLINO, 14. — Il Presidente del Reich ha diretto al Cancelliere una lettera con la quale lo invita a fare proposte per la composizione di un Consiglio economico che sarà affiancato al Gabinetto. Il Consiglio economico dovrà aiutare il Gabinetto a preparare un programma economico per le riduzione della disoccupazione, dei costi di produzione e del costo della vita.

Il Presidente del Reich si dichiara pronto a presiedere le riunioni comuni del Gabinetto del Reich e del Consiglio economico che si comporrà di esperti in economia ed anche di alcuni operai.

Il Cancelliere ha risposto promettendo di fare le proposte richieste.

Ieri alle 14 ha avuto luogo l'apertura del Reichstag fra un grande apparato di forze di polizia. Le tribune erano affollatissime. I banchi dei deputati erano al completo ad eccezione di quelli dell'opposizione nazionale, quasi deserti.

Dopo la commemorazione dei deputati morti durante le vacanze, il Presidente Loebe ha dato la parola al Cancelliere Bruning. La prima parte del discorso contenente le dichiarazioni programmatiche del nuovo Gabinetto, è stata letta, mentre la parte polemica di difesa contro gli attacchi dell'opposizione nazionale è stata pronunciata senza che il Cancelliere ricorresse a cartelle scritte.

Dalle prime impressioni risulta che anche gli avversari giudicano il discorso molto abile e si nota una insolita vivacità nei contrattacchi. E' opinione quasi generale dei circoli parlamentari che Bruning riuscirà ad avere una maggioranza sua debolissima. Non si crede che si possa avere il voto sulle dichiarazioni del Governo prima di venerdì.

La seduta è stata sospesa subito dopo il discorso di Bruning e sarà ripresa domani con la discussione generale.

Gravi disordini a Gand provocati dagli studenti

GAND, 14. — In occasione dell'apertura dell'anno accademico all'università di Gand, gli studenti fiamminghi hanno provocato gravi disordini. Non riuscendo la polizia a ristabilire l'ordine, è intervenuta la gendarmeria a cavallo che ha caricato i manifestanti i quali hanno risposto scagliando proiettili di ogni genere contro gli agenti. Una diecina fra agenti e gendarmi sono rimasti feriti durante le colluttazioni. Sono stati operati numerosi arresti.

Notizie in breve

SOTTO LA PRESIDENZA DI S. E. PAOLUCCI si è tenuta ieri a Bologna l'assemblea generale della Federazione Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi. L'assemblea si è sciolta decidendo che il prossimo Congresso abbia luogo in Roma in occasione della inaugurazione dell'Istituto «Mussolini».

UNA ASSEMBLEA DI AGENTI, rappresentanti viaggiatori e piazzisti di commercio, tenutasi a Milano, ha per acclamazione deliberato di partecipare alla lotta contro la disoccupazione con versamenti della percentuale 0.50 sugli stipendi per il periodo che va dal 1 novembre 1931 al 31 marzo 1932.

IL RETTORATO PROVINCIALE DI TRENTO ha approvato il preventivo 1932 con la riduzione delle sovrimposte provinciali per oltre 4 milioni.

L'OPERA NAZIONALE PER GLI ORFANI DI GUERRA ha concesso anche per l'anno 1931-32 numerose borse di studio agli orfani di guerra che frequentino istituti di istruzione superiore, e precisamente 418 borse per un importo complessivo di lire 563.400. Nel decorso anno scolastico 1930-31 le borse di studio concesse per lo stesso scopo furono 281 per un ammontare di L. 383.300.

Marinai tedeschi che scioperano in Russia

AMBURGO, 14. — *Viva indignazione ha suscitato nei circoli marittimi tedeschi la notizia che i marinai di quarantun piroscafi tedeschi che si trovavano nel porto di Leningrado, a quanto pare influenzati dalla propaganda sovietica, si sono messi in sciopero per una dimostrazione ostile al capitalismo. Essi hanno dichiarato però che scaricheranno tutte le merci da bordo, ma faranno quanto è in loro potere per la riuscita del piano quinquennale sovietico.*

Le Società di navigazione tedesche hanno pertanto deciso di sospendere tutte le partenze di navi per i porti russi fino a che l'incidente non sarà appianato per via diplomatica.

Incredibile audacia dei banditi americani
Una cittadina presa d'assalto

LINTON (Indiana), 14. — *Come è prospettato nella cinematografia di avventure del servaggio West, questa notte due autocarri pieni di banditi si sono aperti la strada nella cittadina, hanno fatto crollare una banca con una dozzina di scoppi di nitroglicerina e sono fuggiti con quarantamila dollari. Il settantuedenne presidente della Banca, risvegliato dalle esplosioni, ha organizzato subito una difesa sparando insieme ai suoi famigliari dalla finestra contro i banditi, ma questi rispondevano al fuoco restando dietro una barricata improvvisata con panche e ciò fino a che i loro compagni si sono impossessati del bottino; quindi sono fuggiti nella notte.*

Il concorso magistrale regionale
La graduatoria dei vincitori

E' uscita la graduatoria dei vincitori per il concorso magistrale regionale.

Per la Provincia di Udine notiamo per ordine di graduatoria i seguenti insegnanti: Ines Verona M., Elsa Persico, Elda Mucelli, Anna Maria Rizzi, Lidia Guiatto, Annita Cirant, Cecilia Piva, Bernardina Tirelli, Ginevra Ragogna, Antonio Luigi Candoni, Pia Zanello, Ada D'Avanzo, Lidia Reccardini, Giuseppa Pauletto, Elsa Sabbadini, Amalia Rosa Peretti, Alberta Balliec, Nicola Pizzutel, Egle De Orignis, Landa Senci, Lidia Mazza, Antonietta Bianchi, Alceste Mainardis, Maddalena Blossi, Rina Colosetti, Maria Milanese, Giuseppe Bazzana, Zandonadi Lory, Marcello Rosso, Guido Kratter, Alberto Galasso, Isola Ines, Andreina Beda, Cesarina Tincotti, Maria Luisa Fujatti, Anna Del Torre, Vincenza Braidotti, Anita Artico, Olga Tam, Vittorio Spagnol, Raffaella Sansone, Odo Picco, Maria Seraffini, Alice Bon, Elda Venuti, Egidio Lenisa, Luigia Grillo, Elisa De Biasio, Amelio Bentivegna, Filomena Cuoin, Maria Foscari, Anita Zanutto, Achille Battistini, Elda Cian, Mira Puppa, Luigia Milanese, Claudia Venturi, Rosa Precisa Braides, Alessandra Pedrazzini, Timogene Bolge, Maria Stella Costa, Italia Namino, Marcella Favero, Cesira Grillo, Elena Gisella Feruglio, Elia Benacchio, Natale Borsetti, Silvana Cattaruzza, Livia Bellingeri, Luigia Pasini, Andrea Viappiani, Giulia Rossi, Iolanda Valdevit, Andreina Fietta, Bianca Piva, Adele Giancla, Antonio Soravito De Franceschi, Emma Castoldi, Luigia Del Fabbro, Margherita Giordani, Rosina Ricci, Iole Guerin, Adelaide Ghizzoni, Rosalba Zanotti, Teresa Comelli, Maria Nascimbeni, Savina Serafini, Emilia Barittoni, Maria Molin Pradel, Elvira Guion, Filomena Caccia, Clelia Salvagno, Anna Sbrana, Teresa Gaudio, Giuseppina Serraglià, Mafalda Costaperaria, Anna Maria Colombatti, Anna Zelasio, Guido Durigon, Angela Gaddoni, Delia Tomba, Luigia Marcovich, Maria Deganutti, Carmelo Floridia, Tecla Guerrazzi, Maria Corradazzi, Savina Pastor, Ninna Teodelinda Biasizzo, Ines Flaibani, Angelo Bidoli, Clementina Abbatelli, Adila Podrecca, Severina Mamolo, Enrico Zannini, Cecilia Spangaro, Bianca Rosso, Miranda Forner, Ines Feruglio, Giuseppe Pizzutel, Rina Martinis, Luigia Corraini, Clorinda Vidussi, Osvalda Cecchiella, Anna Maria Pegolo, Lucchese Birello, Elisabetta Perosa, Dante Cher, Anna Manin, Wanda Altolini, Gina Cecchia, Emma Podrecca, Orsola Cedolin, Rosanna Morgante, Anna Tavoschi, Eutinia Paiabiel, Stefania Cuttini, Benvenuti Facchin, Rosa Fullin, Elda Barbetti, Maria Cacitti, Graziella De Faccio, Clelia Bonatti, Fedia Ciani, Ofelia Codutti, Renata Marchi, Sebastiano Pellegrino, Carlo Del Stabile, Ornella Tavasani, Lucia Cossettini, Romana De Cecco, Giovanna Occhipinti, Igino Birtig, Caterina Borrini, Maria De Colle, Teresa Driuzzi, Angela Valle, Rosa Di Natale, Angelina Itami, Vittorio Macor.

Esplosione in una filanda

LONDRA, 14. — Una terribile esplosione, di cui per il momento non si conoscono le cause, è avvenuta ieri a Gomersal, presso Leeds, nella filanda Burnley. Metà dello stabilimento ha riportato gravi danni e tutti i fabbricati intorno sono stati scossi per un raggio di oltre venti miglia. Una donna è morta, e 37 persone son ferite, fra cui una in critiche condizioni. Sono anche rimaste ferite altre persone che sono state trasportate all'Ospedale.

Due volumi di Umberto Notari (1)

1. - «Il signor Geremia».
2. - «Luce dal sud» di Umberto Notari sono due saggi di economia pubblica, ma che ad una prima occhiata — così, tagliando le carte e sfogliando appena il libro, li giudicheresti due romanzi divisi in brevi capitoli, caratteri che non affaticano gli occhi, stampati su carta greve di lusso con la maggiore accuratezza, rilegati con grande eleganza: due romanzi dilettevoli, da leggersi per fugare la noia. E sono, invece, com'è detto sopra, due saggi di economia pubblica. Ma scritti come sa scrivere il Notari, briosamente, ora satirico ed ora apologetico, sminuzzando teorie, azzardando ipotesi e paradossi, creando aneddoti — così che leggi ogni suo libro con interesse più vivo e costante di quello che non ti desti un romanzo, impaziente di giungere alle ultime pagine — meravigliato e direi quasi pentito di esservi giunto così presto. Non fuori di luogo e non esagerata quindi la definizione che di lui fu data: «Maestro nell'arte di farsi leggere». «Il signor Geremia» ci fa ricordare un altro lottatore per l'economia pubblica: il francese Bastiat, i cui scritti si leggevano con il massimo compiacimento: strenuo combattente, il francese, in difesa della politica liberista, il cui trionfo pareva, nel secolo scorso, definitivo; il Nitari, invece, imbrandisce le armi a favore della politica economica «nazionale», adattata oggidì da quasi tutti gli Stati.

Ma non sono aridi e fors'anco noiosi (almeno per chi non sia iniziato in questo genere di studi) gli argomenti che il Notari espone: è l'episodio caratteristico ch'egli sceglie e costruisce brillantemente a sostegno della sua tesi.

Leggete, per esempio, ne «Il signor Geremia», come questi affronta, nel primo capitolo, il suo amico — uno dei soliti sciccosi vestiti secondo l'ultimo figurino della moda... venuta da Parigi:

«Quando arrivo in Italia, con certi italianissimi che ostentano il loro nazionalismo di qui il loro patriottismo di là, il tricolore a destra e il distintivo a sinistra, io mi diverto un mondo, come con lei...

— Con me?
— Sì. Non è italiano lei?
— Me ne vanto.
— Italiano a diciotto carati?
— Anche a dicianove.
— Patriota al cento per cento?
— Signor Geremia!
— Chiacchiere.
— Non le permetto...
— I fatti sono fatti. Il suo abito è un autentico «pettinato» di Manchester...
— Il mio sarto...
— Sta in Italia, lo so, lo so... ma le fornisce le stoffe da lei desiderate, stoffe inglesi. La sua cravatta...
— Presa a Roma...
— Naturale: ma il tessuto viene da Lione: la sua camicia è di organzino giapponese: il suo bastone è una magnifica *malacca*: il suo orologio è un ottimo svizzero *Longine*: le sue scarpe sono americane: le sue sigarette, egiziane...
— Niente altro?
— Posso anche dirle che lei si rade la barba con una *gillette* francese, adoperando un sapone solido americano, come si vede dalla minuscola scaglia rimasta attaccata al lobo dell'orecchio nonostante l'abbondante aspersione di autenticissima acqua di Colonia, di cui odorano ancora i suoi capelli. Persino il bottone del suo colletto è straniero: cioè della nota fabbrica di minuterie metallurgiche di Francoforte sul Meno. Di italiano, strettamente italiano, lei, come, del resto, molti altri che pompeggiano nelle parate, non ha addosso che i bottoni del suo vestito. Mi smentisca, se può».

*

«Il signor Geremia» ce l'ha terribilmente contro gl'italiani che ricorrono all'estero per i loro acquisti anche quando in Italia potrebbero averli ugualmente, e comperano, magari roba fabbricata in Italia e dall'Italia mandata in Francia od in Germania o nell'Inghilterra solo per farvi apporre un'etichetta di fabbrica straniera — com'è stato il caso per le stoffe ed i cappelli. E il libro non fa che narrarci episodi originati da questo suo furore d'italiano: racconti ameni, brillantemente esposti. E altrettanto si dica della «Luce dal Sud». La «teoria», nei due volumi, si desume dai fatti: ecco perchè i libri del Notari si leggono sino in fondo e divertono pur coloro cui possano sembrare arditamente paradossali e non sempre e non in ogni loro parte convincenti. Bisogna proteggere il lavoro, la produzione nazionale: sta bene; ma forse non siamo tutti «consumatori», mentre non tutti sono «produttori»? e non si deve provvedere acchè la merce giunga ai «consumatori» al miglior prezzo?... E qui vengono in mente appunto gli apologhi del Bastiat: la mano sinistra che protesta contro la destra, la quale si arroga tutti i diritti lasciando quella pressochè inoperosa; i fabbricanti di candele (ora sarebbero quelli di lampadine elettriche) i quali inoltrano al Governo del loro paese una fiera protesta contro il sole che distribuisce la luce gratuitamente... e via discorrendo. Scuola sorpassata, pensa il signor Geremia; e agisce in conformità, spezzando vetri e piatti solo perchè provenienti dall'estero e offendendo un deputato solo perchè indossa stoffe e gingilli stranieri...

Fatto sta che il problema è assai complesso e che nel decorso dei tempi ebbe a sollevare discussioni interminabili, a consumare montagne di carta... senza trovare, almeno finora, una soluzione definitiva, mai, nonostante i vari sistemi escogitati.

*

Ma a parte questo, del trovarci, in fondo al libro convinti o meno, tutti dobbiamo riconoscere in Umberto Notari due virtù particolari: la eccezionale fecondità (quattordici volumi in tre anni!), e la vivacità disinvolta con cui si presenta al lettore, così che i suoi libri si leggono sino all'ultima riga. Egli ha dato all'Italia un genere di letteratura che prima le mancava: genere difficilissimo, anche perchè in contrasto con le morbose predilezioni del grande pubblico che si riversano sui romanzi di avventure o passionali e polizieschi. Pure, Umberto Notari ha saputo imporsi — per la limpidità del pensiero, per la chiarezza dello stile, per il suo fervore d'italiano in un'epoca in cui l'Italia sente più viva più alta e ferma la fede nella sua ascensione.

I personaggi ch'egli fa discorrere ed agire, non si dimenticheranno più: quel «signor Geremia» resterà vivo nella nostra memoria; così non dimenticheranno le scene della Conferenza economica mondiale di Cannes dipinte con una comicità caustica insuperabile, nè il duello oratorio fra il rappresentante della Russia comunista Kaskarine e il rappresentante dell'Italia fascista Mazzacorati. Quest'ultimo così espone il punto dal quale origina la disparità delle concezioni social-comunista russa e del Fascismo italiano: «Dalla odierna divisione sociale imprenditori e salariati, il Socialismo ha dedotto lo strumento della «lotta di classe» per la difesa e la riscossa di questi contro quelli. Il Fascismo va più oltre: e, mirando alla tutela della economia collettiva riassunta nella Nazione che in sè comprende imprenditori e salariati, ha adottato il principio più umanistico della «collaborazione di classe» demandando a particolari istituti dello Stato la composizione delle controversie insorgenti tra le due categorie, stroncando l'arma degli imprenditori (serrata), e, del pari, quella dei salariati (sciopero). Bisogna pervenire in un terzo tempo ad una civiltà economica che può esser definita «unità di classe». Non sta nell'orbita delle leggi naturali e delle leggi economiche una divisione sociale in rapporto al fenomeno della produzione che è unitario come unitario è il lavoro.

«Il comunismo vede con sufficente chiarezza la indivisibilità del fenomeno produttivo e tende logicamente alla creazione di una conseguenziale unità di classe: senonchè, dei due grandi settori su cui la produzione si è scissa, la concezione comunista sceglie il settore «salariati» per travasare in quello il settore «imprenditori» assai minore di numero e giungere così a una «unità di classe» interamente costituita di individui a reddito fisso.

«Errore fatale!

«E' proprio nel settore opposto, sul settore degli imprenditori, ossia sul settore degli individui a reddito aperto, che occorre sospingere la massa dei salariati sino a raggiungere l'unità di classe, vale a dire sino a formare una società potenziata interamente, o quasi, di «imprenditori». Soltanto una società siffatta può essere in grado di affrontare e di superare qualsiasi tempesta economica».

Ripetiamo: questi, che il Notari tratta nei due volumi da me letti avidamente, sono problemi che affaticarono da millenni gli uomini di scienza e gli uomini di Stato, senza che nessuno finora abbia trovato modo di risolverli. Adottati oggi provvedimenti che parevano indispensabili ed inattaccabili, ecco che domani furono giudicati perniciosi e abbandonati. Come l'infermo «che muta costa a mitigar sue pene», l'umanità si volta e rivolta per cercare un refrigerio alle sue febbri, ai suoi dolori. Dei quali tanto il russo Kaskarine quanto il nostro rappresentante Mazzacorati fanno due quadri, dinanzi ai quali si resta veramente impressionati e pensosi.

NICODEMO BALDENCIO

(1) «*Il signor Geremia*», saggio di economia pubblica dedicato «A S. E. Giuseppe Belluzzo, Presidente del Comitato per il Prodotto Italiano»; e «*Luce dal Sud*», pure saggio di economia pubblica, dedicato «Al dott. Arnaldo Mussolini in testimonianza di amicizia e di ammirazione. — Milano, Società anonima Notari: Istituto Editoriale Italiano.

La disoccupazione diminuisce in Inghilterra

LONDRA, 14. — Secondo statistiche pubblicate iersera dal Ministero del Lavoro, il numero dei disoccupati iscritti nelle liste, il 5 ottobre si eleva a 2 milioni 791.520, segnando una diminuzione di 33.252 rispetto alla settimana precedente. E' questo il primo visibile effetto dell'aumento di attività industriale, seguito alla crisi finanziaria del mese scorso.

CRONACA CITTADINA

Importante adunanza a Trieste — dell'Unione Ciechi —

In questi ultimi tempi, la Sezione Venezia Giulia dell'U. I. C. è venuta sempre più intensificando l'azione organizzativa ed assistenziale che da oltre dieci anni svolge nell'intera regione.

Dopo le adunanze tenute negli scorsi giorni a Pola e a Fiume per la costituzione in quelle Provincie di nuovi nuclei di attività, una importante riunione ebbe luogo lunedì scorso a Trieste, con l'intervento del Presidente e del Vice Presidente della Sezione dott. Damiano de Giampaulis e dott. comm. bar. Enrico Morpurgo, dei dirigenti la Sottosezione Triestina prof. Marino de Szombatelli signor Rodolfo Maruzza e ing. Guido Gaiardi nonchè numerosissimi soci.

Vennero trattati vari argomenti relativi alla propaganda e all'assistenza e fu tracciato il piano di attività per i prossimi mesi.

I Dirigenti l'organizzazione ebbero poi un colloquio con la signora Castelbolognese Tedeschi e con la signorina Paola Luzzatto, rispettivamente vice Presidente e Segretaria del Comitato Femminile di assistenza ai ciechi con le quali in assenza della presidente Signora Svevo furono concordate le modalità per la realizzazione di un vasto programma di collaborazione.

Per la prossima sessione d'Assise

La Sezione d'Accusa della Corte d'Appello di Trieste ha fissato il ruolo delle cause della prossima sessione d'Assise e cioè:

16 novembre: Lombardo - omicidio, violenza carnale.

19: Biarasin - mancato omicidio.

21: Stefanutti e Piazza - omicidio.

23: Lauschig, Crisettig, Franchi, omicidio e falso.

25: Biasoni Enrico - omicidio.

28: Felettig - violenza carnale.

La Procura generale ha escluso altre cause già preventivate in questo ruolo, come — ad esempio — il veneficio di Esemon.

Movimento demografico

Nel mese di settembre si verificarono 1431 nascite di cui 1349 in Provincia e 82 nel Capoluogo: 194 in più del mese di agosto. — I morti furono 610 (67 nel Capoluogo e 543 nel resto della Provincia) contro 653 del mese precedente. I matrimoni furono: nel Capoluogo 26, nel resto della Provincia 171: in totale 297. Nel mese di agosto furono 175.

I nati morti furono in tutto 28, dei quali 3 in città.

L'aumento della popolazione nel mese di settembre fu di 821 anime: 15 nel Capoluogo e 806 nel resto della Provincia. Nel mese di agosto invece l'aumento fu di 584 anime.

Continua la diminuzione dei prezzi

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano, comunica che secondo le statistiche da esso compilate, nella prima settimana di ottobre la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una diminuzione del 0.67 per cento, passando da 331.53 a 329.32, e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 30.16 a 30.37. Durante la settimana in esame gli indici di gruppo che concorrono a formare la media si sono comportati in vario modo. Sono aumentati l'indice delle derrate alimentari animali che è passato da 362.11 a 363.04, l'indice dei prodotti vegetali vari che è passato da 332.40 a 339.00. Sono diminuiti l'indice delle materie tessili che è passato da 213.35 a 202.35, l'indice dei minerali e metalli che è passato da 345.27 a 342.77, l'indice dei prodotti chimici che è passato da 339.63 a 338.17. E' rimasto quasi stazionario l'indice delle derrate alimentari vegetali, che è passato da 350.62 a 350.28 ed è rimasto stazionario l'indice dei materiali da costruzione a 408.93.

Conferma d'alto incarico

Il prof. Gaetano Pietra, Direttore della Scuola di Statistica e di perfezionamento in Statistica della R. Università di Padova, con recente provvedimento è stato riconfermato a membro del Consiglio Superiore di Statistica.

La riconferma del prof. Pietra, nel massimo organo direttivo della nostra statistica ufficiale, sarà certamente appresa con viva soddisfazione da quanti seguono l'attività scientifica ed accademica dell'illustre statistico, che sa così felicemente coordinare le esigenze della vita e quelle della scienza.

Elenco dei locali sfitti

Via Belloni N. 6, vani sei, lire 330 — Via Marsala 7, vani 2, lire 90 — Via Bradamano 5, vani otto lire 400 — Via Prefettura 7, v. 3 o 4, uso ufficio, lire 360 o 420 — viale Duodo 12, vani 4, lire 145 — Via Nazario Sauro, vani sei, lire 420 — Via Ippolito Nievo 14, vani quattro ammobiliati, prezzo da convenire — Via Aquileia 29, vani sei, lire 560 — Via Cisis 37, vani cinque, lire 265 — Via Pracchiuso 45, vani due, ammobiliati, lire 150 — Via Pracchiuso 45, vani due, lire 75 — Viale Venezia 93, vani 7 lire 270 — Via Iacopo Marinoni 8, vani quattro uso magazzini, lire 230 — Via Antonio Somma 7, vani uno, ammobiliato, lire 100, vuoto lire 60 — Via Moggio 4, vani 4, lire 135 — Viale Venezia 124, vani cinque, lire 90 — Via Caterina Percoto 3, vani 4, uso uffici e magazzino, prezzo da convenire.

Cena d'addio

La sera di sabato u. s. si riunirono alla trattoria alla «Colonna» i dirigenti della stazione di Udine, il Capo del Riparto Movimento cav. Frenguelli, il Capitano del locale Comando Militare di stazione, il Centurione signor Porini, per la cena d'addio al Capo Stazione signor Giribono Romolo trasferito a reggere la stazione di Aurisina, al Tenente signor Capuano Emilio trasferito ad Arezzo in seguito alla sua promozione a Capitano, e per dare il benvenuto al Capostazione Principale cav. Ruo Albano, che dalla stazione di Rogoredo fu trasferito a Udine.

La serata animatissima per la viva e schietta allegria che vi regnò ebbe un carattere particolarmente simpatico per la fusione di sentimenti tra ferrovieri e i rappresentanti dell'Esercito e della Milizia ai quali furono indirizzati moltissimi evviva. Fu inneggiato pure ripetutamente al Re e al Duce.

Il Capo stazione signor De Marco Umberto rivolse a nome di tutti i convenuti belle e affettuose parole di saluto e d'augurio al collega signor Giribono che da tredici anni si trova ad Udine e che in tutti lascia grato ricordo per le sue doti squisite ed al signor Capuano per la sua ben meritata promozione.

Diede poi il benvenuto al Capo Stazione Principale cav. Ruo, il quale, benchè si trovi a Udine da pochi giorni, si è fatto apprezzare dal personale per i suoi modi distinti.

I festeggiati risposero ringraziando e i due partenti commossi espressero il loro sincero rammarico per lasciare questa ospitale terra friulana.

Assoc. Naz. Artiglieri d'Italia

Provincia di Udine

Il Commissario del Governo per l'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia, ha nominato delegato regionale per le Venezie, il capitano Augusto Sarti, che in qualità di Commissario Provinciale, ha dato vita alla fiorente Sezione Artiglieri nella nostra Provincia.

La vasta giurisdizione assegnatagli comprende le Provincie di Belluno, Bolzano, Fiume, Gorizia, Padova, Pola, Rovigo, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

Assumendo l'alto incarico il cap. Sarti ha lanciato agli artiglieri della Venezia il seguente messaggio augurale.

«Chiamato dalla fiducia delle Superiori Gerarchie a coprire la carica di Delegato Regionale invio con animo di camerata a tutti gli artiglieri della gloriosa Regione Veneta, il mio augurale alalà.

Alla nuova incombenza mi accingo con quello spirito di disciplina che ho appreso alla severa scuola del Fascismo, sicuro di avere il consenso di tutti i camerati che sentono la bellezza della nostra organizzazione che si affratella nella comune passione, nelle comuni tradizioni, nel ricordo di una lotta titanica superbamente combattuta e vinta.

Artiglieri, in alto i cuori! In alto le fiamme! In alto le memorie dei nostri Caduti! — A Noi!».

Arte e Teatri

La stagione teatrale al «Puccini»

Malgrado la crisi dei teatri il nostro «Puccini» si presenta quest'anno con un programma dei più allettanti e che attirerà certamente il pubblico delle grandi occasioni.

La stagione 1931-32 verrà inaugurata sabato colla prima recita della compagnia Lupi-Borboni-Pescatori: compagnia che non ha bisogno di presentazione giacchè bastano questi tre nomi a definirne il valore.

Essa darà tre recite, la prima delle quali è una graziosissima commedia di Verneuil: «Yovra», quindi seguiranno domenica la «Moglie ideale» di Praga e «Vittoria» di Manghan.

E' un preludio che lascia adito al la speranza di veder le migliori compagnie italiane come difatti è l'intenzione del signor Italo Baratta che dall'estate, vincendo gravi difficoltà, sta contrattando coi più noti capocomici.

Ammireremo così le compagnie di Maria Melato, di Marta Abba, di Tofano-Merlini-Cimara, di Zacconi, e quelle dialettali di Giacchetti, Baseggio e Gino Cavalieri.

Due tournée veramente straordinarie saranno quelle delle compagnie Irma Gramatica e Angelo Musco che daranno 4 recite ciascuna.

Nel campo delle operette e riviste potremo vedere le bellissime compagnie di Ines Lidelba, Marion Odette, Bluette-Navarrini e «Za Bum» dai repertori veramente attraenti.

Corrono pure serie trattative colle compagnie Picasso, Gilio Paoli, Augusto Marcacci e Baghetti, che si fonderà con la Menichelli-Migliari, formando una grande compagnia comica.

E' stata scritturata e tra breve avremo le recite della compagnia di Vittorio Podrecca: «Il Teatro dei Piccoli» cui ha avuto il consenso incondizionato dei più difficili pubblici delle città italiane.

Ci sembra che questo basti per far venire l'acquolina ai buongustai del teatro e noi attendiamo con ansia lo sviluppo della promettentissima stagione.

NOZZE

Stamane nella Chiesa Parrocchiale del Redentore si sono celebrate le nozze della gentile e leggiadra signorina Elsa Zanier, figlia dell'egregio e stimato concittadino signor Sebastiano, attualmente segretario a Vivaro, con il distinto sig. Amleto Gentilini, Direttore dell'Istituto di Credito per le Piccole Industrie e l'Artigianato. Funsero da testimoni all'atto nuziale il comm. Alberto Calligaris per la sposa ed il prof. Nicola De Paula per lo sposo.

Durante il sacro rito eseguirono scelta musica con organo ed archi i professori Bearzi, Visentin e Levis.

Quindi un lungo corteo di automobili ricondusse i numerosi invitati alla casa della sposa ove fu offerto un signorile rinfresco allestito con molta distinzione dalla Pasticceria e Bottiglieria della signora Ines Zorzi. Numerosi i brindisi augurali. Infine la coppia eletta, cui per il lieto evento pervennero numerosi e ricchi doni, fiori in gran quantità e telegrammi di augurio, è partita per il viaggio di nozze. Ad essa i più fervidi voti di felicità; alle distinte famiglie Zanier e Gentilini, i più sentiti rallegramenti.

*

Oggi nella chiesa del Redentore la gentile e buona signorina Pia Bertuzzi giurava fede di sposa al ben noto concittadino sig. Francesco Pessa, Ufficiale Giudiziario.

Testimoni: per la sposa il cognato geom. Luigi Pravisani, per lo sposo il fratello Impr. Ilario, diligente collaboratore alla civilizzazione del lontano Congo.

Il rito si è svolto alla presenza dei numerosi parenti ed amici, fra i quali notiamo i signori cav. Luigi Orsi Giudice del Tribunale, cav. Attilio Volpe Cancelliere Capo, cav. Tita Febreo Cancelliere del R. Tribunale di Venezia, Pravisani Attilio Cancelliere Capo di Corte di Cassazione e molti altri.

A rendere più suggestiva la cerimonia contribuirono le dolci note di pezzi classici magistralmente interpretati dal maestro Nardelli.

Al tradizionale anello del compare fanno seguito moltissimi pregevoli doni, corbeilles e innumerevoli telegrammi.

Dopo un signorile rinfresco gli sposi sono partiti per un lungo viaggio attraverso l'Italia.

Alla coppia gentile l'augurio di perenne felicità; al papà della sposa Cancelliere Bertuzzi ed alla famiglia Pessa le più vive congratulazioni.

Taccuino del Pubblico

Effemeridi

Oggi, mercoledì 14 ottobre: S. Callistap apa.

Domani, giovedì 15 ottobre: S. Teresa del Bambin Gesù.

Il sole leva alle ore 6.26 e tramonta alle 17.25; — La luna leva alle ore 10.19 e tramonta alle 18.51. Primo quarto il giorno 18.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 754.90 — Pressione al mare: 764.00 — Temperatura di stamane alle ore 10: gradi 15.5 — Temperatura massima di ieri: gradi 21 — Temperatura minima di stanotte: gradi 12 — Umidità nell'aria: 83 — Cielo sereno. E' probabile che il tempo si mantenga bello tutto il giorno.

I cambi del giorno

Francia 76.25 — Zurigo 381.30 — Londra 75.50 — Stati Uniti 19.40 — Marco germanico 4.39 — Scellino austriaco 2.68 (prezzi informativi).

Maree

Alte maree: ore 0.10 e 11.30.

Basse maree: ore 5.35 e 18.25.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Mercoledì 14 Ottobre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Serata di musica e prova irlandese.

TOLOSA — Ore 22: «Carmen», opera di G. Bizet.

Giovedì 15 Ottobre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Grande concerto orchestrale.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «Anna Karenina», opera di Iginio Robbiani.

TRIESTE — Ore 20.30: Grande Concerto Europeo, con l'esecuzione della sinfonia di Hubay «Vita Nova» di Dante - Da Budapest.

BUDAPEST — Ore 20.30: Grande Concerto Europeo, con l'esecuzione della sinfonia di Hubay «VitaN ova» di Dante - Relais internazionale.

LONDRA (regionale) — Ore 20.45: Grande concerto della cantante Rachele Maragliano Mori con il «Trio di Londra».

Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Pasta verde al ragù - Goulasch - Contorni.

Domani, giovedì pranzo: Gnocchi di patate al sugo - Filetto di maiale al forno - Contorni.

Cena: Riso e zucchine - Ossobuco di vitello - Contorni.

Beneficenza

In occasione delle nozze della figlia Elena col dr. E. Borgomanero, il conte Enrico de Brandis offri, per i poveri della Parrocchia di S. Quirino, lire 200. La Presidenza delle Dame di Carità ringrazia sentitamente.

Tubercolotici di guerra. — Per onorare la memoria del dott. Sergio Dall'Acqua: rag. Plinio Alessi di San Vito al Tagliamento lire 50.

Fatti e fatterelli del giorno

Arresto per oltraggio

Gli agenti di P. S. hanno tratto in arresto ieri il pittore Arturo Zannier fu Guglielmo di anni 40, abitante in via Mercatovecchio N. 4, perchè al bar Portorico, oltraggiava due funzionari.

Negoziante derubato

Ieri notte ignoti ladri sono penetrati nel negozio del signor Pio Matelloni fu Luigi di anni 35 abitante in Pavia di Udine. Riuscirono a scassinare due cassetti rubandovi quattrocento lire, ed uscirono dalla parte dove erano entrati, cioè dal cancello che cinge il cortile, e da una finestra che avevano rotta.

Cadute di bimbi

Sono stati medicati al nostro Ospedale, ieri nel pomeriggio, i fanciulli Franco Sandri di Emilio di anni 5 e Mirella Costantini di Alberto dimorante in via di Mezzo.

Il primo, mentre stava correndo, cadeva a terra riportando una ferita alla fronte, e la seconda nel salire le scale di casa perdeva l'equilibrio andando a battere il capo sopra un grandino.

Tutti e due guariranno in 10 giorni.

Parto trigemino

Ieri mattina a Sedegliano una bella mucca di proprietà del signor Giuseppe D'Appollonia, ha arricchito la stalla di tre bei vitellini dati felicemente alla luce. La puerpera ed i neonati godono ottima salute.

Falange schiacciata

Stamane è stato medicato al nostro Ospedale il fabbro Enzo Linda, di anni 16, il quale lavorando ad una fresatrice riportò lo schiacciamento dell'ultima falange del duo indice sinistro con l'asportazione dell'unghia. Guarirà in 15 giorni.

Muore sulla porta di un caffè

Ieri sera il venditore ambulante Giovanni Ambrosio, di anni 54, dimorante in via Principe Umberto 50, nell'uscire dal Bar Simonetti, in Chiavris, cadeva improvvisamente a terra colpito da paralisi. I clienti dell'esercizio e la moglie, accorsa dalla vicina abitazione, porsero subito aiuto al poveretto, ma purtroppo non c'era nulla da fare perchè poco dopo era già deceduto.

Nel frattempo era stato chiamato anche il Parroco di Chiavris, cav. don Floreani, che riuscì a somministrare al morente gli estremi conforti.

Dopo le constatazioni di legge il cadavere è stato trasportato nel cimitero di Beivars.

Nel mondo degli affari

Fallimento Zipoli

L'egregio rag. Attilio Conte, curatore del fallimento Zipoli Brunellesco fu Luigi, commerciante di Cervignano, ha presentato la relazione sul fallimento stesso, che contro un attivo di lire 63.298,75, presenta un passivo di ben 228.485 (di cui lire 43.435 in privilegio) con un deficit quindi di lire 165.163,25.

Dalla diligente relazione si rileva che allo scoppio della guerra, lo Zipoli da Firenze, dove esercitava il commercio di macchine da cucire e biciclette, si trasferì a Cervignano del Friuli, dove impiantò un negozio di vendita di vino, olio, salumi, biscotti, cioccolatta ecc. con un capitale iniziale di circa lire 60 mila.

In seguito alla ritirata di Caporetto, dovette abbandonare tutta la merce, che in grande quantità aveva accumulato a Cervignano, per un valore, si dice, di circa lire 230.000. La merce in gran parte era stata fornita a credito.

Si rifugiò a Firenze, facendo il rappresentante. Subito dopo l'armistizio ritornò a Cervignano, ricuperando ben poco della merce abbandonata. Dato il credito che godeva, riaprì una vendita di vino che diede buoni risultati. Poco dopo, però, la maggior parte delle Ditte che lo avevano fornito di merce prima di Caporetto, pretesero il pagamento e agirono giudizialmente. Lo Zipoli fece fronte agli impegni, rimettendo non indifferente capitale, in spese giudiziarie. Più tardi riscosse i danni di guerra, ma però in minima parte; con questo importo saldò i rimanenti creditori che avevano atteso il pagamento senza agire. Durante questo periodo fece degli acquisti di baracche militari e di altri articoli militari, ricavandone utili discreti.

Nel 1923 assunse la raccolta dei residuati di guerra in subappalto da una ditta autorizzata dal Governo (Impresa Antonio Badoni), per la zona del Basso Friuli, Carso, medio e alto Isonzo, impiegando in tale iniziativa parecchie centinaia di operai. Trattavasi però di un lavoro difficile, molto vasto, per il quale lo Zipoli era impreparato tecnicamente. Difatti alla liquidazione finale, intervenuta dopo innumerevoli questioni e dispendiosi viaggi ecc., egli si trovò con una perdita di oltre 100.000 lire. Lo Zipoli allora decise di limitarsi al commercio dei vini, cercando di intensificarne lo smercio; in seguito alla produzione locale di anno in anno in aumento, ed alla concorrenza, gli affari non andarono bene. Successivamente si mise a commerciare oltrechè in vino, in legnami da costruzione e da ardere ed in carboni. Ciò gli portò non indifferenti perdite, in ispecie negli ultimi anni, a seguito della concorrenza e degli intensificati commerci diretti tra la Jugoslavia e l'Italia.

Lo Zipoli pur tuttavia resse il suo commercio fino agli ultimi mesi dell'anno 1930, quando per la crisi generale, le vendite s'erano assottigliate e la riscossione dei crediti che avevano assunto difficoltà incredibili. La sua situazione si aggravò maggiormente per la chiusura del fido di due Banche locali.

Pur tuttavia fino all'ultimo lo Zipoli cercò di far fronte ai propri impegni.

Oltre che nella crisi generale, le cause del dissesto si debbon ricercare nel largo fido che lo Zipoli aveve concesso, nella mancanza ed insufficenza di mezzi necessari per dar vita al commercio, l'aggravio degli interessi passivi, la forte concorrenza, la trascuranza completa della tenuta dei libri contabili.

Concordato Bolzicco

Con sentenza in data 10 corr. il Tribunale di Udine — sul parere favorevole del Commissario Giudiziale avv. comm. Pettoello — e colla maggioranza in numero e per somma dei creditori, ha omologato il concordato preventivo proposto pochi mesi fa dalla ditta Secondo Bolzicco con garanzia del sig. Augusto Morandini di S. Daniele.

Il pagamento del 40 per cento dei crediti avrà così luogo in due rate con scadenza al primo dicembre e al primo gennaio prossimi.

Fiere e mercati per l'anno 1932

Il Podestà di Udine, co. Gino di Caporiacco, in data 12 corrente mese ha deliberato di approvare l'elenco delle fiere e dei pubblici mercati che si terranno in Udine durante il prossimo anno 1932:

Primo e terzo giovedì di ogni mese: mercato ordinario di buoi ed equini in Braida Bassi — Prima quindicina di settembre: mercato-concorso estivo di tori e torelli in Braida Bassi — Fiera di S. Antonio, il giovedì 14 gennaio in Braida Bassi — Fiera di S. Valentino: giovedì 11 febbraio in Braida Bassi — Fiera di S. Giorgio: 20, 21 e 22 aprile (cavalli e bovini) in Braida Bassi — Fiera di S. Lorenzo: giovedì 11 agosto in Braida Bassi — Fiera di S. Caterina: 23, 24 e 25 novembre in Braida Bassi — Ogni giovedì mercato di ovini e suini in Braida Bassi — Ogni martedì, giovedì e sabato: mercato dei foraggi in Braida Bassi — Nei mesi di maggio e giugno: mercato dei foraggi in Braida Bassi — Nei mesi di settembre e ottobre: mercato dell'uva in Braida Bassi — Ogni martedì, giovedì e sabato: mercato dei cereali in Piazza XX Settembre — Tutti i giorni: mercato all'ingrosso di frutta e verdura in Piazza Venerio — Tutti i giorni: mercato al minuto delle frutta e verdure in Piazza Mercatonuovo. — Tutti i giorni: mercato di pollame in via Zanon. — Tutti i giorni: mercato di generi diversi in via Zanon. — Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre: mercato all'ingrosso di castagne in Piazza XX Settembre.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN PRETURA

Giudice dott. Foscolini — P. M. il Vicepretore dott. Longo — Cancelliere il signor Ottocaro Morti.

Mezzi persuasivi

UN INCIDENTE

Fra il signor Ambrogio Pietro Rosa di anni 56, di Udine, e il signor Luigi Moro de S. Vito al Tagliamento e residente in Udine in via Filippo Renati 2, regnavano i migliori rapporti di amicizia e di affari. Ma questi furono turbati il 3 luglio u. s. quando il Rosa si recò davanti all'abitazione del Moro per indurlo a seguirlo a S. Vito per riscuotere dal fratello una somma prestatagli. Per tal fatto avvenuto nelle circostanze di cui diremo in appresso, il Rosa è chiamato a rispondere di minacce gravi a mano armata di scure.

L'avv. Turco, col quale il Moro si è costituito Parte Civile, rileva che dal rapporto dei Carabinieri e dall'istruttoria emerge non solo il reato di cui sopra ma anche quello di violazione di domicilio con violenza a mano armata, delitto d'azione pubblica, per il quale è comminata la pena da 1 a 5 anni di reclusione e perciò di competenza del Tribunale. Chiede perciò che sieno rimessi gli atti al Giudice istruttore per la rubricazione anche del secondo reato.

Il difensore avv. Gardini, sostiene che la semplice deposizione di un teste non può far mutare la figura del reato per lo meno se non dopo la sua deposizione orale e perciò si oppone al rinvio.

Il P. M. crede opportuno il rinvio, ma il Giudice respinge la domanda della Parte Civile.

L'INTERROGATORIO DELLE PARTI

Il Rosa riferisce che aveva ricevuto dal fratello del Moro l'incarico di somministrare a quest'ultimo, in più riprese sovvenzioni fino a mille lire. Aderì di buon grado sostenendo poi ulteriori spese per altre 500 lire. Erano stati sempre buoni amici e quando, dovendo pagare l'affitto, gli urgeva la restituzione della somma, il Moro propose di andare assieme in auto a S. Vito dal fratello per ottenere il denaro. Il 3 luglio fu scelto come giorno della gita cui parteciparono anche gli amici Gallo Mattioli junior e Rodolfo Vuoro nonchè il guidatore della macchina Del Cont. Senonchè prima di mezzogiorno il Moro prima fece dire dalla moglie che non era in casa mentre fu veduto dal Rosa, poi dichiarò che per il momento non poteva partire fissando l'appuntamento davanti al Corazza per l'una dopo mezzogiorno. Aspetta ed aspetta, il Moro non si faceva vedere e benchè l'auto fosse andata due volte per prenderlo. Allora, verso le 15 l'imputato si recò personalmente assieme agli altri a casa del Moro. Bussò più volte ma invano; allora, trovata in un angolo una accetta, prese a bussare sempre più forte con essa fino a che la porta della camera ove dormiva il Moro si aperse.

Il Moro, che era a letto, si alzò e seguì gli altri a San Vito al Tagliamento. Fu fatta una sosta a Codroipo ove la comitiva bevette del vino eccettuato il Moro che affermò di aver bevuto prima alcuni bicchieri di vino bianco che gli avevano fatto male. A S. Vito il Moro si allontanò e poi non fu più veduto.

L'imputato soggiunse che il Moro voleva denunciarlo, anche di veneficio mettendogli qualche polvere nel caffè bevuto a Codroipo.

Il signor Luigi Moro, narra come avvenne l'ingresso violento in casa sua del Rosa che lo obbligò a seguirlo a S. Vito. Con la scure aveva abbattuto la porta che lo stesso Rosa tempo dopo fece aggiustare a sue spese. Narra della sosta a Codroipo ove bevve il caffè e dell'arrivo a S. Vito ove si addormentò senza destarsi per quasi 48 ore. Aggiunge che quando lo chauffeur vide il Rosa con l'accetta in mano dichiarò che non l'avrebbe lasciato salire sulla macchina ed egli allora la gettò lontano. A S. Vito il Rosa fu fermato dai Carabinieri e condotto in caserma perchè inveiva a gran voce contro il fratello del Moro.

I TESTI

La signora Elvira Panerasi di anni 32 che abita sopra l'appartamento del Moro, udì colpi violenti alla porta, vide l'accetta poi gettata nell'orto e non constatò minacce, ma solo voci alterate e una bestemmia.

La signora Teresa Goss, che abita al n. 4 di via Renati udì vari colpi, ma, cosa rara in una donna, non fu vinta dalla curiosità e non si affacciò alla finestra. Non udì minacce e solo un'ora dopo seppe dai coinquilini che vi era stata una baruffa.

Mattioli Gallo, riferisce su quanto avvenne davanti alla casa del Moro prima della partenza e pur escludendo le minacce non nega di essersi impressionato per il fatto che il Rosa brandiva l'accetta. Il difensore muove al teste alcune contestazioni per le divergenze tra la deposizione sentita e quella orale.

Seguono i testi Vuoro e Del Cont che depongono su accertanze già note e dopo le conclusioni dell'avv. Turco per la P. C., del P. M. e dell'avv. Gordini, per la difesa, il Giudice assolve il Rosa per insufficenza di prove.

IN TRIBUNALE

Presidente: cav. uc. co. Agosti — Giudici: cav. Serra e cav. Suich — P. M.: cav. Falchi.

Gli ammanchi alla Coop. di Zugliano

Stella Amerigo di Luigi, di anni 30, nato a Lestizza, è chiamato a rispondere di appropriazione indebita qualificata per aver devoluto a proprio profitto, nel 1927, in più riprese, quale gerente della Cooperativa di Consumo di Zugliano (Pozzuolo del Friuli) la somma di L. 9414.35. E' pure imputato di falso in cambiale per aver apposto la firma di varie persone in eccetti allo scopo di coprire gli ammanchi.

Il Presidente della Cooperativa si è costituito P. C. con l'avv. gr. uff. Piero Pisenti.

L'imputato, che è difeso dall'avv. Cosattini, ammette di aver apposto la firma di un amico, poi divenuto suo cognato, col consenso di lui. Nulla sa delle altre cambiali. Circa l'appropriazione indebita si giustifica dicendo che in un giorno festivo, nel pomeriggio, e cioè quando la Cooperativa era chiusa, gli amministratori vi entrarono in sua assenza e perciò non può rispondere di ammanchi da lui non fatti controllare.

Dopo l'esame di alcuni testi, tra cui il rag. cav. Assuero Della Maestra, che eseguì l'ispezione di verifica, l'avv. Pisenti chiede il rinvio della causa per un supplemento di istruttoria e in ciò sono concordi il P. M. e il difensore.

Il Tribunale emette, pertanto, ordinanza con cui rimette gli atti al Giudice istruttore.

Nell'Ufficio Postale di Pagnacco

Il giovane Pietro Gnesutta fu Gaetano, nato e residente a Udine, era stato nominato ricevitore dell'Ufficio postale di Pagnacco. Nel periodo dall'autunno 1929 al maggio 1930, quando aveva 24 anni, si impossessò momentaneamente della somma di L. 5232.90 di cui, per ragioni del suo ufficio aveva l'amministrazione e la custodia. Una ispezione improvvisa accertò l'ammanco e sorse il sospetto che il Gnesutta avesse falsificato i conti per coprire l'ammanco stesso. Perciò egli è chiamato a rispondere di peculato continuato e di falso in atto pubblico.

L'imputato, che è difeso dall'avv. Vittorio Turco, narra la sua dolorosa istoria. Ebbe per molti mesi gravemente ammalata la madre, che poi morì. Per sopperire alle rilevanti spese incontrate, fece momentaneo uso del denaro affidatogli sicuro di poterlo rimettere a posto in qualsiasi momento. Infatti, venuto l'ispettore il sabato, pur ammettendo il fatto materiale, assicurò che avrebbe versato subito la somma, ciò che non potè fare se non il lunedì successivo, perchè la Banca causa il sabato inglese, era chiusa. Esclude di aver commesso falsi.

L'ispettore che fece la verifica, signor Mario Salvatore, riferisce sul constatato ammanco e sulla totale rifusione avvenuta nel lunedì per la suesposta ragione. Non può dare precise informazioni sulla falsificazione dei conti.

Il geometra Severino Cantoni, che all'epoca del fatto era Podestà del Comune di Tavagnacco, di cui Pagnacco è frazione, dà ottime informazioni del Gnesutta, che godeva la massima fiducia e fu cassiere di varie istituzioni locali, senza provocare il ben che minimo reclamo. Conferma la circostanza della grave malattia e del decesso della madre.

Il P. M. conclude per il minimo della pena.

L'avv. Turco si rivolge al cuore dei Giudici, prospettando l'ipotesi che anzichè d'un delitto si tratti di una scorrettezza punibile disciplinarmente. Conclude per l'assoluzione per insufficenza di prove.

Il Tribunale, applicando le attenuanti generiche, condanna il Gnesutta, per il solo peculato, a mesi 11 e giorni 20 di reclusione; a L. 291 di multa e a un anno di interdizione dai pubblici uffici, ordinando però, a favore del Gnesutta stesso, la sospensione della condanna.

Presidente il cav. avv. Della Bianca — Giudici: cav. avv. Santomaso e avv. cav. Ferlan — P. M. il cav. avv. Orsi — Cancelliere il rag. Girolami.

A porte chiuse

Magrini Pietro, già insegnante di tedesco nella Venezia Giulia, è imputato di atti di libidine commessi in danno di tre teneri bambini all'albergo di Grado, nel luglio scorso.

Sono sentiti i ragazzi ed il padre di essi, quale parte lesa. E pure sentito un testimonio.

Il P. M. chiede sia affermata la responsabilità dell'imputato e sia condannato a sei anni di reclusione.

Il difensore avv. comm. Pettoello ottiene che il Tribunale riduca a metà la pena, ed il Magrini va a meditare per tre anni sul dovere sacrosanto di rispettare i fanciulli.

Per poche lire...

Codaglio Antonio è imputato di aver sottratto nel luglio scorso a Campoformido, un paio di scarpe, dopo essere penetrato in una abitazione.

Trattandosi di furto qualificato, e di recidivo confesso, il P. M. chiede 18 mesi di reclusione.

Il Tribunale però, accogliendo la tesi della difesa, riduce la pena al minimo e condanna il Codaglio a nove mesi di reclusione.

Difesa d'ufficio l'avv. Pettoello.

Gli Assessori per la prossima sessione della Corte d'Assise

Abbiamo già pubblicato il ruolo delle cause penali che si discuteranno davanti a questa R. Corte d'Assise a cominciare dal 16 novembre p. v.

Ieri, nel pomeriggio, in udienza pubblica, il Presidente della Corte d'Assise di Udine, cav. uff. dott. Aldo Cartagena, presenti il Procuratore del Re cav. uff. co. d'Avossa, assistito dal Cancelliere rag. Pisano, ha proceduto alla estrazione a sorte dei seguenti nove Assessori che presteranno servizio nella prossima sessione:

Cav. dott. Michelangelo Chiancone, notaio di Pordenone; — cav. dott. Lino De Marchi, di Tolmezzo — cav. dott. Gino Rolatti, di Udine — ing. Aldo Bellavitis, di Udine — cav. co. Giacomo di Prampero, di Udine — dott. Ambrogio Moro, di Tolmezzo — cav. ing. Valentino Megnani, di Udine — cav. ing. Guido Bonicelli, di Tolmezzo — ing. Pietro Romagnoli, di Udine.

La S. E. F. in gita

La Società Escursionisti Friulani ci comunica che domenica 17 corr. verrà effettuata la gita sociale. Partenza da Udine col treno delle ore 4.30. Per chiarimenti rivolgersi presso la sede sociale, via Aquileia 18. A giorni verrà pubblicato il programma.

CRONACA SPORTIVA

La classica ciclistica di chiusura

Nel quarto Giro del Friuli Centrale pel campionato Veneto Dopolavoristi è prevista la più ardente battaglia dei giovani.

(Juniores ed Allievi - 18 ottobre)

L'interessantissima stagione friulana, seguita ed elogiata dalle più autorevoli competenze ciclistiche nazionali, avrà dunque col Giro del Friuli Centrale del C. C. Stefanutti un epilogo degno.

Come la Coppa Birra Italia Pilsen, la Coppa Piccilli, il Gran Premio Mortegliano, è questa la quarta classica friulana, di quelle cioè che vantano titoli e passato per essere considerata tale; che sarà riservata ai giovani.

Chiara quindi, per quanto vi sia di mezzo una coincidenza che se mai avrebbe determinato un rinvio, l'intenzione delle nostre società nei voler dare ai giovani oltre ad una serie di gare imponente e redditizia ai fini della loro ascesa le più ambite soddisfazioni. Vincere o piazzarsi ai posti d'onore o semplicemente farsi notare in una Coppa Pilsen, in una Coppa Piccilli, in un Gran Premio Mortegliano o in un Giro del Friuli Centrale: gare tutte che per tradizione si disputano su percorsi che per lunghezza ed asperità si staccano nettamente dalla massima percentuale delle domenicali corse, significa per un giovane ottenere il «lasciapassare» verso le più alte mete. Tutti questi giovani lo sanno e lo si è potuto constatare nelle tre gare suddette già disputate che possono oggi vantare il primato della stagione per il numero dei partecipanti. Altrettanto e forse anche in misura maggiore, non ostante che parecchi di questi giovani abbiano rinviato a quest'altr'anno il loro tentativo, si verificherà domenica, dato che alla gara, valevole per il Campionato Veneto dei Dopolavoristi licenziati all'U. V. I. per specialissima concessione del cav. Tomelleri, Commissario Regionale Unionistico, saranno ammessi con partenza simultanea juniores ed allievi.

E' questo senza dubbio il motivo saliente della bella corsa anche e sopratutto perchè essa si svolge su un percorso aspro e lungo che, se può considerarsi comune per gli juniores, costituirà una incognita per gli allievi, per i quali le società friulane con criterio errato ai fini della preparazione atletica di questi fortissimi giovani destinati di anno in anno ad ingrossare le file della quarta categoria, con il raggiungimento dell'età od in seguito a titoli conquistati, persistono nel riservare ad essi gare troppo facili che nell'anno IX sono insufficienti ai ragazzi dal 12 ai 15 anni. L'esempio può essere preso dal Piemonte, fucina di campioni che dal giugno in poi non vede gare inferiori ai 100 chilometri per qualsiasi categoria.

L'attesa quindi è vivissima non solo in Friuli ma in tutta la regione perchè dalla gara, che sarà disputata da tutti i migliori esponenti le due categorie del Veneto e forse anche dai migliori allievi della Venezia Giulia dovranno sortire indicazioni importantissime circa il valore dei giovanissimi che dalle medie e dai risultati dell'intera stagione hanno dimostrato di non essere meno dei colleghi maggiori — pur riconoscendo l'eccessiva lunghezza del percorso.

LE PRECEDENTI EDIZIONI

Il Giro del Friuli Centrale fa parte, quale gara di primo piano, delle creazioni del Club Stefanutti. La sua prima edizione risale quindi al 1928.

Preparata con indiscutibile criterio e con basi solidissime per l'entusiastica adesione degli sportivi locali, la corsa, che da allora chiude ufficialmente il ciclo delle competizioni di importanza assoluta, ha attecchito fino dal suo primo atto le generali simpatie tanto da essersi affiancata subito alle più anziane e più note corse provinciali.

Luigi Marchetti che allora era anche su strada nettamente il migliore dei ciclisti friulani vi coglieva un significativo successo battendo in volata il locale Infanti e Vacchiani, mentre Paoletto e Brussolo classificandosi al quarto e quinto posto ottenevano la prima vittoria sociale, il Trofeo dell'E. S. P. E. dell'attuale gloriosissimo Club Stefanutti. La corsa si disputò su 170 chilometri toccando Palmanova, Udine e Clauzetto.

La seconda edizione svolta sullo stesso percorso segnava la più importante del numeroso repertorio di vittorie di Carino Boemo che batteva nella fase finale ancora Infanti, protagonista di un finale da grande campione, e Vacchiani che era stato il dominatore a Clauzetto. Feruglio si classificava quarto, Gardonio quinto, ed il Club Stefanutti vinceva la Coppa del Podestà con cinque arrivati nei primi cinque!

Escluso dall'itinerario il dislivello di Clauzetto, a titolo di esperimento, lo scorso anno la gara si disputò egualmente su 162 chilometri. Fu condotta a grande andatura (ore 5.25') e senza sosta l'arrivo avveniva in gruppo compatto ed il velocissimo Boemo ne sortiva vittorioso, battendo con facilità Fadel, Vacchiani, Gardonio, Perini, Brussolo, Marion ecc. La coppa del Podestà veniva assegnata allo Sport Club Basaldellese per merito del vincitore.

RICCA DOTAZIONE DI PREMI

Per l'edizione di domenica il percorso è il seguente: Bagnarola, Sesto, San Vito, Udine, San Daniele, Pinzano, Clauzetto, Gaio, Spilimbergo, San Vito, Bagnarola, chilometri 140.

La dotazione dei premi di valore ricchissimo è difficilmente riscontrabile nelle massime categorie. Basti sapere che al vincitore sarà assegnata una bicicletta «Bertoia» del valore di L. 300 e che ai piazzati successivi, fino al decimo arrivato, spettano doni da lire 200, 125, 100, 75, 50, 25, 25, 20, 20. Vi sono poi cinque premi speciali oltre a quelli di classifica del valore di lire 40, 30, 20, 20, 20 per la quinta categoria, la Coppa Podestà definitiva ed una grande Targa pure definitiva per la Società meglio classificata nei primi cinque arrivati di quinta categoria, oltre alla maglia per il primo arrivato dei tesserati all'O. N. D. che sarà proclamato campione veneto per il 1931-32. Il primo dei friulani iscritto al Dopolavoro sarà proclamato campione provinciale dei dopolavoristi, titolo attualmente in possesso di Vittorio Vacchiani guadagnato nella S. Vito-Tarvisio dello scorso anno.

Le iscrizioni, libere ai licenziati dell'U. V. I. di quarta e quinta categoria, vanno indirizzate al C. C. «L. Stefanutti» a San Vito al Tagliamento e non saranno ritenute valide se non perverranno entro la mezzanotte del 17 corr. La tassa fissata è in L. 3 per la quarta e lire 2 per la quinta categoria.

Il ritrovo è stabilito a Bagnarola alle ore 9 per le operazioni preliminari e la partenza sarà data alle ore 10.30 precise.

Per poter concorrere al titolo di campione è indispensabile presentarsi con la tessera dell'O. N. D. Non saranno riconosciuti in regola coloro che eventualmente la dimenticassero a casa, e non sarà riconosciuta alcuna dichiarazione in merito, da chicchessia.

AMICHEVOLI

ESPERIA-CUSSIGNACCO 2 a 1

Dopo aver espugnato il calciodromo del Pro Faletto, il brioso undici dell'Esperia è passato pure brillantemente su quello di Cussignacco (due a uno). — Segnarono: per l'Esperia, nella ripresa, Zilli (rigore convertito) e Rossi. Il Cussignacco salvò l'onore nel primo tempo. Arbitro Rolatti.

Squadra vincente: Zilli; Degano e Danelutti; Carrera, Sigura e Lizzi; Bolognato, Rossi, Clocchiatti, Screcoppi e Moro.

ALTRI PARTICOLARI SULL'INCONTRO

Sharkey-Carnera

NUOVA YORK, 14. — Carnera ha dimostrato grande combattività ed è riuscito a colpire con efficacia l'avversario.

I critici sportivi, subito dopo l'incontro, hanno affermato che Sharkey aveva combattuto la più brillante battaglia della sua carriera pugilistica. Nonostante la differenza del peso di oltre 80 libbre, a favore del friulano, questi è apparso ieri l'altro sera nettamente inferiore. La folla, fin dall'inizio dell'incontro, ha sottolineato con calorosi applausi ogni azione offensiva di Sharkey, subito divenuto il suo idolo.

I redattori sportivi sono tuttavia concordi nell'attribuire a Carnera la possibilità di diventare un temibile concorrente nel campionato mondiale dei pesi massimi, e ciò malgrado la grave sconfitta subita.

Dopo la famosa quarta ripresa, cioè dopo che il friulano è andato a terra, questi, mentre l'americano cercava di finirlo, si è rimesso e tra la generale sorpresa ha dominato nelle due immediate riprese.

Sharkey sarà proclamato campione del mondo

NEW YORK, 13. — A proposito dell'incontro Carnera-Sharkey si fa notare che la decisione dell'arbitro di obbligare Sharkey a riprendere il combattimento dopo la quarta ripresa quando Carnera era caduto due volte sul tappeto fu correttissima, giacchè l'italiano non era fiaccato. Incontestabilmente Carnera ha dimostrato di aver fatto buoni progressi, ma il suo vantaggio fisico non poteva essere sufficiente contro l'esperienza e l'abilità suprema del Sharkey, il quale riprese le forze dopo un cattivo inizio ed attaccò così selvaggiamente il suo avversario da mettere questi sovente in una situazione pericolosa. Specialmente nell'ultima ripresa, durante la quale Sharkey aggredì così ferocemente da ottenere la vittoria. A Nuova York, Sharkey sarà riconosciuto campione del mondo poichè la locale Boxing Commission non riconosce tale titolo a Schmeling.

Palmanova

GRUPPO ARMA DEL GENIO

Il giorno 11 c. m. invitati dal Capo Gruppo tenente Paolo Cirio si adunarono nella sala del Dopolavoro Palmerino, gentilmente concessa dal Podestà cav. uff. Attilio De Lorenzi, i congedati dell'Arma del Genio, rappresentanti di tutto il Mandamento di Palmanova.

Erano presenti oltre una ventina, e decisero la costituzione del Gruppo, firmando le relative adesioni. Oltre i presenti, altri congedati inviarono la loro adesione a mezzo posta.

Ci consta che il Gruppo di Palmanova sarà presente con un buon numero di partecipanti al Convegno Provinciale della Sezione di Udine che avrà luogo il 18 corr.

Notizie in breve dalla Provincia

A CAMPOFORMIDO, presenti il Commissario del Fascio dr. Domizio Boari e le altre autorità civili e religiose, si è svolta la cerimonia della premiazione dei migliori alunni della Scuola d'Arti e Mestieri istruiti dal geom. Persello che fece una ampia relazione sull'attività della scuola.

— Pure con l'intervento delle autorità si è costituito il Consorzio Agricolo Cooperativo che comprende gli agricoltori di Bressa, Basaldella, Carpenedo, Pasian di Prato, Variano, Orgnano, Vissandone, Blessano, Basiliano e Colloredo di Prato.

A CASTELNUOVO il signor Albino Del Frari, figlio del Podestà, prima di ripartire per l'Argentina ha erogato lire 100 alla Congregazione di Carità.

A PRADAMANO sono state versate a favore del Comitato O. N. B. le seguenti oblazioni: Visintini Daniele di Pradamano, lire 25; Barazzutti Giuseppe di Baldasseria 20; Barazzutti Eugenio id. 25; Barazzutti Luigi id. 30; Plaino Giovanni id. 50; Poiatti Giovanni di Laipacco 100; Carlo Vidoni di Lovaria 100.

AD ANDUINS si riunirà domani il Comitato Pro Assistenza Invernale per prendere opportuni accordi circa la filantropica manifestazione che si svolgerà il giorno 28 ottobre.

A MANIAGO, in quella Pretura, si è discussa ieri la causa a carico della ventinovenne Pierina Francescon da Cavasso, la quale la sera del 29 giugno attese il suo ex fidanzato Michele Bier di anni 23, gli inferiva tre coltellate al basso ventre, procurandogli delle lesioni guaribili in 20 giorni. L'imputata, che era difesa dall'avv. Levi, è stata condannata a 6 mesi e dodici giorni di reclusione ed a 1100 lire di ammenda colla condizionale ed a tutte le spese del processo ed a quelle di parte civile.

AD AQUILEIA si verifica un forte aumento demografico nell'ultimo bimestre. Ecco i dati: Agosto: nati 17, morti 3, matrimoni 2, immigrati 12 ed emigrati 40.

Settembre: nati 14 morti 3, matrimoni 6, immigrati 85 ed emigrati 39.

A SESTO AL REGHENA ieri sono avvenuti tre infortuni. Il dodicenne Giovanni Bortolussi cadeva dal fienile riportando la frattura della clavicola sinistra; il contadino Mario Moro si feriva con un aratro il collo del piede destro, ed il sessantenne Ugo Gazzola legando con la catena un vitello riportava la frattura di una falange.

Spilimbergo

S. A. R. il Duca d'Aosta alla inaugurazione del Monumento ai Caduti

Il 22 novembre prossimo, è il giorno fissato per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti in guerra, opera magnifica del concittadino prof. Umberto Martina, egregiamente interpretata in mosaico da quel mago dell'arte musiva che è il maestro Gino Avon, coadiuvato per la parte tecnica, dagli apprendisti del suo studio musivo.

Sappiamo che il signor Vincenzo Antoniazzi, benemerito presidente dell'Asilo-Monumento, ha ricevuta ieri formale assicurazione scritta, che S. A. R. il Duca d'Aosta presenzierà alla patriottica cerimonia, conforme a desiderio espresso a S. A. R. dal Podestà cav. Vincenzo Lanfrit e dal sig. Vincenzo Antoniazzi.

La presenza dell'Augusto Personaggio varrà a rendere maggiormente solenne la celebrazione del rito, che suggellerà il culto della cittadinanza spilimberghese per i suoi Caduti, immolatisi sui campi della gloria, per la maggiore grandezza e potenza della Patria.

Cinema Teatro CECCHINI

Continuano con crescente successo le repliche dell'immortale capolavoro di Alessandro Manzoni.

I Promessi Sposi

Il romanzo passionale che ha esaltato diverse generazioni.

Impeccabile interpretazione di **Emilia Vidali, Domenico Serra, Olga Capri** ed altri attori italiani.

Cinema EDEN

Oggi mercoledì, dalle ore 17, ultimo giorno del magnifico programma sonoro di assoluta novità:

L'ENIGMA

Romanzo di folle amore, la vicenda di grande passionalità, il dramma di una donna ardente che forma l'unico scopo di vita la gioia ed i piaceri; il film bellissimo che ha per protagonista la celebre attrice definita la Greta Garbo tedesca:

Marlène Dietrich

CINEMA IMPERO

Oggi martedì 14, dalle ore 17 in poi, ultime repliche del capolavoro «Paramount»:

AMOR D'INDIANA

Per l'interpretazione di **FRED THOMPSON.**

Da domani 15, première eccezionale con il primo Fonofilm parlato in italiano «Cines» di quest'anno, con **IL SOLITARIO DELLA MONTAGNA**», Rivista Cines e Topolino. Strepitoso successo assicurato

Cronaca Pordenonese

Il Presid. dell'Operaia partecipa a Enea Ellero dei Mille la nomina a Socio benemerito

Il Presidente della Società Operaia di M. S. ed I., signor Riccardo Tamai, ha partecipato al glorioso superstite dei Mille di Marsala, avv. comm. Enea Ellero, la sua nomina a Socio benemerito del Sodalizio con questa nobile lettera:

«E' con vivo compiacimento che ho l'alto onore di significarLe che il Consiglio Sociale, nella sua ultima tornata, ha proclamato per acclamazione la S. V. Ill.ma a Socio Benemerito di questo vecchio Sodalizio.

«Tale voto è l'espressione della profonda riconoscenza di questa amministrazione per l'opera che Ella con tanto amore ha dedicato per vari lustri per il bene della Società e per i suoi affigliati.

«Questa Società Operaia è pertanto orgogliosa che nel libro d'Oro dei propri Soci Benemeriti, accanto ai nomi di Vittorio Emanuele II, di Giuseppe Garibaldi nostro Presidente Onorario, di illustri persone benemerite della Patria e di modesti operai fervidi cooperatori della previdenza, figuri pure il nome caro e venerato della S. V. Ill.ma, glorioso Superstite della leggendaria impresa dei Mille.

«Interprete dei voti del Consiglio, che sono pure quelli dei Soci concittadini, Le presento i più fervidi e migliori auguri perchè lunghi anni ancora Ella sia conservata all'affetto dei Suoi Cari ed alla venerazione dell'Italia intera.

«Accolga, egregio Avvocato, i miei particolari, profondi ossequi».

Il comm. Ellero ha risposto con la seguente, gentilissima:

«*Pregiatissimo sig. Riccardo Tamai - Presidente Società Operaia di M. S. ed Istruzione di Pordenone* — Oltremodo gradita mi è pervenuta la lettera 7 corrente con la quale Ella, con tante buone parole ed in nome dell'on. Consiglio Sociale di codesta nobile Istituzione, mi partecipa la mia proclamazione a Socio Benemerito di codesto Sodalizio. L'onore che mi viene fatto non è proporzionato ai modesti miei meriti e lo devo attribuire a grande benevolenza di Lei, egregio Presidente, dell'ottimo Consiglio e dei buoni concittadini. A tutti vada l'espressione della mia profonda gratitudine essendomi molto caro considerarmi partecipante alla buona famiglia di lavoratori che con tanto amore e pura fede ha tenuto in vita codesto Sodalizio, al quale prestai le prime cure assieme a due indimenticabili e benemeriti concittadini che mi compiaccio qui ricordare, cioè il di lei ottimo padre signor Giuseppe Tamai e il signor Francesco Marzure. E colla gratitudine, esprimo altresì vivi ringraziamenti per gli auguri graditi. Ricambio distinti ossequi».

L'ADUNATA DEL GENIO A UDINE

L'Associazione Nazionale Arma del Genio «La S. Barbara», Sottosezione di Pordenone, ci comunica:

Come da precedenti comunicazioni, si rende noto essere necessario che all'adunata di Udine di domenica 18 corr., per l'inaugurazione del Labaro della Sezione Provinciale, intervenga il maggior numero possibile di soci, tanto più che la spesa, sia pel viaggio che pel banchetto, è minima. Sia per l'importanza e la solennità della cerimonia, anche per l'intervento alla medesima delle più alte autorità politiche, militari e civili, si confida che tutti i soci verranno intervenirvi, per godere una giornata di schietto entusiasmo patriottico e di sana cameratistica allegria.

S'invitano pertanto tutti i soci, che ancora non l'abbiano fatto, a dare subito la propria adesione al Capo Gruppo signor Vasco Cadin, od al Segretario signor Zotti Ugo od al cassiere signor Gino Bertoncin od al collettore signor Gino Veroi od anche al Fiduciario della Sottosezione signor Carlo Busa, entro giovedì 15 corr., per poter predisporre pei necessari mezzi di trasporto, con comode autocorriere, e segnalare il numero dei partecipanti al banchetto della Sezione di Udine.

Si avverte che all'uopo tutte le sere, dalle ore 20 alle 22, è aperta la sede dell'Associazione nel fabbricato della R. Pretura, Piazzale XX Settembre.

PREMILITARI

Domenica 18 corrente, alle ore 8, avrà luogo la seconda lezione dei Premilitari.

DOP. TELEFONICO IN GITA

Un gruppo di aderenti del Dopolavoro della «Telve», con il direttore dell'ufficio locale signor Rampin, si è recato in gita domenica a Redipuglia, Gorizia ed al Monte Sabotino. A Gorizia i concittadini si incontrarono con i colleghi di Udine di Gorizia stessa ed assieme trascorsero ore liete tra viva cordialità. Alle ore 21 i gitanti erano di ritorno in città.

LA SOLITA BICICLETTA

A tale Santè Chiandotto fu Giacomo, di Orcenico Inferiore, mancò durante l'altra notte la bicicletta.

— Lucio Pagura di Davide, di Castions di Zoppola, venne derubato stanotte, da ignoti penetrati nella sua abitazione di Orcenico Inferiore, di un orologio da tasca, di una giubba e di formaggio per un valore di circa lire 400.

CRONACA DELLA CARNIA

Ampezzo

Adunata dei Giovani Fascisti

Domenica ebbe luogo nel nostro paese l'adunata dei comandanti, unitamente ai reparti celeri, dei giovani fascisti della nostra vallata.

Già alle prime luci dell'alba affluivano in paese i reparti celeri di Forni di Sopra e Forni di Sotto; più tardi arrivarono i reparti ciclisti di Enemonzo e Socchieve ed infine quelli di Sauris.

Alle ore 10 ebbe luogo l'adunata generale nel vasto cortile delle scuole comunali.

Alle 11, proveniente da Udine, arrivò il Vice-Comandante dei Giovani Fasci di Combattimento del Friuli ing. Del Fabbro che, ricevuto dal Segretario politico signor Rigo ed ossequiato dal Direttorio e dalle autorità passò in rivista le giovani camicie nere.

Infine l'ing. Del Fabbro prese la parola esortando i giovani fascisti a compiere sempre il proprio dovere, alla disciplina e al sacrificio per la fede che essi hanno abbracciata; e dopo aver loro spiegato il decalogo del Giovane Fascista, chiuse l'entusiasmante discorso inneggiando al Fascismo e al Duce.

Venne infine fatta la sfilata nella piazza principale del paese ove le giovani camicie nere furono fatte segno a vivo compiacimento da parte della popolazione che per l'occorrenza era anche dal di fuori intervenuta.

A mezzogiorno l'ing. Del Fabbro, ossequiato dalle autorità, fece ritorno con la propria macchina a Udine.

Le votazioni per l'avanzamento della nostra Chiesa parrocchiale

Domenica mattina, alle undici, dopo ultimate le funzioni religiose, nella nostra chiesa parrocchiale sono state effettuate le votazioni per l'avanzamento di grado della nostra chiesa parrocchiale. Innanzi all'urna ove venivano rinchiuse le schede dei votanti, presiedeva l'apposita Commissione giunta in mattinata da Udine e di cui faceva parte pure il Podestà signor dott. Giusto Bearzi. Il controllo dei capi famiglia che avevano diritto al voto veniva fatto coll'apposito registro dal Segretario Comunale sig. Vettore Grillo. La votazione è stata una vera affermazione da parte di tutti i votanti. Difatti i capi famiglia della Parrocchia sono 446, di cui 312 presenti. Si presentarono alla votazione 307 e si ebbero 305 «SI» e due schede bianche.

Così da oggi, la nostra chiesa non è più semplicemente parrocchiale, ma bensì Chiesa Arcipretale. Ne siamo lieti e ci congratuliamo vivamente col nostro amato Parroco cav. Giovanni Zanier, da oggi non più semplice Parroco ma Mons. Arciprete.

Sutrio

SCUOLA DI DISEGNO PROFESS.

A cura del Commissario Straordinario della Scuola signor Di Vora Lino sono stati affissi in paese e nel viciniore comune di Cercivento, i manifesti per l'iscrizione alla Scuola di Disegno Professionale di Sutrio per l'anno scolastico 1931-32.

Il nuovo e perfezionato programma di insegnamento del disegno professionale e la istituzione di annessi laboratori pratici studiati con competenza a cura dall'Ill'mo signor Arch. Antonio Measso, Direttore Tecnico del Consorzio Provinciale; la competenza e l'amore, che fanno i requisiti migliori degli Insegnanti sigg. geom. Aldo Dorotea e Capomastro Zanier Giovanni, assicurano al giovine volonteroso, possibilità, sempre maggiore, di elevazione nel campo professionale.

Un forte numero di iscrizioni e di frequentanti valga ad attestare al Governo Nazionale e ai Comuni di Sutrio e Cercivento, che così generosamente sussidiano la Scuola; e ai preposti Dirigenti ed Insegnanti la soddisfazione di non aver dato inutilmente il loro contributo di affezione e di mezzi.

Notiamo che il manifesto per l'apertura della Scuola indicava l'inizio delle regolari lezioni per il 19 corrente: senonchè per sopravvenute disposizioni del Ministero dell'Educazione Nazionale, l'apertura è subordinata alle relative decisioni delle competenti superiori Autorità.

Cercivento

I. ANNUALE DEI FASCI GIOV.

L'altro pomeriggio nella Sede del Fascio locale si riunirono tutti i giovani fascisti presenti, iscritti a questo Fascio per celebrare il I. annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Il Segretario Politico e Comandante, signor Di Vora Lino ha tenuto ai giovani un appropriato discorso celebrativo ponendo in rilievo la bellezza e saldezza del movimento Giovanile, e l'onore conferito a queste nuove reclute di alimentare e potenziare le vecchie e gloriose squadre di azione nella continuazione della rivoluzione fascista.

PER L'ASSISTENZA INVERNALE

In ottemperanza agli ordini ricevuti dall'On. Commissario della Federazione Provinciale Friulana del Partito Nazionale Fascista, il Segretario Politico ha, in data di domenica 11 corrente mese, proceduto alla nomina del Comitato Comunale e convocato lo stesso nella sala dell'ex Consiglio Municipale per predisporre un piano adeguato di azione. E' stato concretato un preciso programma ed assegnati gli incarichi per l'attuazione della questua che sarà effettuata nella ricorrenza del X. annuale della Marcia su Roma.

Tutti i partecipanti alla riunione, pur riconoscendo le misere condizioni generali del paese, hanno con entusiasmo approvato l'iniziativa ed assicurato tutto il loro appoggio.

Il Comitato di azione è composto come in appresso:

Di Vora Lino, Segretario Politico, Presidente; De Rivo Efren, Commissario Prefettizio, Vice Presidente — Membri: Don Luigi Zuliani, Parroco; M. Morassi Agostino, Presidente Comitato Com. Opera Nazionale Balilla; Morassi Luigi, Presidente la Sezione Combattenti; Morassi Antonio, Di Lenardo Antonio, Della Pietra Osvaldo, Boschetti Genesio, membri del Direttorio del Fascio; Dassi Francesco, ex Assessore Comunale; Pitt Beniamino, ex Vice Podestà; Della Pietra Fortunato, impiegato Comunale; Di Vora Giovanni, Guardia Forestale; Morassi Luciano, Aiutante del Fascio Giovanile.

CRONACA MESTA

Onoranze alle salme di due ottuagenari

L'altro ieri furono tributate solenni onoranze alla salma di Mario Novelli, deceduto nella rispettabile età di 84 anni. Al corteo, formatosi dinanzi alla casa di abitazione in via Vicenza (Cussignacco), presero parte, oltrechè, si può dire, tutti i frazionisti, molti della città e dei paesi di Lumignacco, di Risano, di Lauzacco, dove il venerando vegliardo godeva larga stima e numerose amicizie. Precedevano i bambini dell'Asilo Infantile di Cussignacco. Seguivano due ghirlande portate a mano: della figlia Pina e del genero Onofrio Marzano al loro caro — della famiglia Del Medico. Dal carro funebre pendevano altre due ghirlande: della familia Marzano — della famiglia Peloi; sulla bara, avvolta nel drappo della Confraternita del Rosario, posava un grande cuscino di fiori, omaggio pio della famiglia addolorata. I generi Luigi Ricci, Giovanni Pascolini ed i nipoti Vincenzo e Faustino Gratoni scortavano la venerata salma ai lati della carrozza funebre. Dopo lo stuolo dei parenti e congiunti veniva il lungo e ben ordinato corteo. Le esequie, accompagnate da solenne Messa di requie, furono celebrate nella chiesa della frazione, ed in quel cimitero hanno riposo e preci e fiori i resti mortali del caro e buon vegliardo.

Un'altra esistenza lunga e laboriosa si è spenta: Anna Feruglio, ch'era giunta all'ottantesimo anno, è deceduta, nella sua casa, in Via Romans, circondata dai suoi cari. Alle ore 14 di ieri la buona signora fu prima portata nella chiesa parrocchiale del Carmine per le esequie celebrate con accompagnamento d'organo e del Canto della Santa Cecilia; e poscia al Camposanto. Notate le corone con queste dediche: La figlia ed i nipoti addolorati — Irma e Bepi alla cara nonna; e sulla bara, la corona del figlio e della nuora. Ai cordoni incedevano le signore Maria D'Ambrogio, Anna Chiarandini, Caterina Bernardis e Ortensia. Parenti e congiunti, numerosa schiera di signore in gramaglie e una lunga schiera di amici della famiglia hanno voluto tributare l'ultimo saluto alla buona e rimpianta signora.

I funebri di un vecchio artista

Nella tarda età di 92 anni si è spento Girolamo Golosetti, che nei suoi tempi ha goduto fama di buon pittore decoratore fino a che gli ressero le forze, non ha mai tralasciato di lavorare. Si narra che l'ultima volta che egli adoperò i pennelli sia stato tredici anni or sono, nel preparare il bandierone che doveva poi sventolare sul Castello, a salutare i fratelli accorrenti a liberarci dalla invasione; ed era già ottuagenario. Buon patriota, dunque, il nostro venerato vegliardo, fino all'ultimo; come, fino all'ultimo era stato buon lavoratore, buon capo-famiglia, buon cittadino.

Ieri nel pomeriggio, alla salma di lui furono rese le onoranze estreme. Vi parteciparono, oltre ai parenti e congiunti (figli, nuore, generi e nipoti), parecchi pittori e decoratori, ditte edili, la bandiera della Società Operaia di Mutuo Soccorso con una rappresentanza di soci. Fra le corone notiamo quella dei figli, delle nuore, dei generi «Al caro papà». Sulla bara, una grande palma dei nipoti «Al caro zio». Dopo le esequie, celebrate nella Cappella della stessa Casa di Ricovero, si formò il corteo che fece scorta alla salma fino al Camposanto.

Un mesto saluto alla memoria del buon Vegliardo; vive condoglianze al figlio, alla figlia, ai nipoti ed ai congiunti tutti.

Munito dei Conforti Religiosi, dopo vita operosa, il 12 ottobre si spegneva nelle braccia della moglie e dei figli l'

Ing.

FAUSTO DELLA GIUSTA

Con l'animo straziato ne danno il dolorosissimo annunzio la moglie, i figli avv. Piero, Carlo con la moglie Paola Ball e figlia Mirella, Osvaldo e Paolo, la sorella Maria col marito, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giorno 14 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione di Via Ariberto 21 per la Chiesa di S. Vittore al Corpo.

La salma verrà trasportata a Martignacco (Udine), ove giovedì alle ore 10, partendo da Villa Della Giusta, verrà accompagnata al Camposanto per esser tumulata nella tomba di famiglia.

MILANO, 13 Ottobre 1931.

Cronaca Codroipese

Per l'assistenza invernale ai disoccupati

L'Ufficio stampa del Fascio comunica:

Il Segretario Politico in seguito allo ordine emanato dal Comandante On. Mario Barenghi, Commissario Federale, ha provveduto alla formazione del Comitato Comunale Ordinatore per l'organizzazione della questua che avrà luogo nei giorni 27 e 28 corrente per la raccolta dei fondi a favore dell'Assistenza Invernale ai Disoccupati.

Il Comitato risulta composto dai signori: Presidente: Alceo Baldissera, Segretario Politico del Fascio; Vice-Presidente co. dott. cav. Gian Lauro Mainardi, Podestà del Comune; Polano Antonio di Antonio Ispettore di Zona dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura.

Membri: Ballico dott. Ernesto Commissario dell'Opera Nazionale Balilla; Barnaba cav. Attilio presidente Sezione Tiro a Segno; Borsatti avv. Luigi Vice Presidente Opera Nazionale Dopolavoro; Bortolini Ispettore della Confederazione degli Agricoltori; Cernuschi Gino Presidente Congregazione di Carità; Chiesa dott. Giuseppe membro del Direttorio del Fascio; Cozzi rag. Pietro Presidente della «Quadruvium» Faleschini dott. cav. Giovanni Delegato della Croce Rossa; Ghirardini rag. Girolamo Presidente della Società Operaia; Leonarduzzi Olimpio presidente della Associazione Nazionale Combattenti; Liani Angelo direttore della Banca Cattolica, Filiale di Codroipo; rag. Manfrin Commissario della Delegazione Fascista dei Commercianti; Manzano Mons. Alberto, Arciprete; Pasquotti Pomponio Giudice Conciliatore; Passoni Giuseppe Direttore Didattico; Pittoni cav. Giacomo Direttore Banca Cooperativa; Scrosoppi rag. Giovanni Direttore della Banca del Friuli, filiale di Codroipo; Venturini Giuseppe, Fiduciario dei Sindacati Fascisti del Commercio; Zanelli dott. Ugo, Direttore degli Istituti Assistenziali.

Segretario: Brovedani Giovanni, Segretario Capo del Comune.

Il Comitato si riunirà in prima seduta giovedì prossimo, alle ore 17, per prendere i primi accordi per lo svolgimento della questua.

AVVISO DEL CONSORZIO IRRIGUO DI ZOMPICCHIA

Il signor Chiesa Valentino, ha pubblicato un avviso, col quale partecipa a tutti gli utenti del Consorzio Irriguo di Zompicchia, che con Decreto Prefettizio in data 22 settembre u. s. è stato nominato Commissario per la Gestione Straordinaria del Consorzio stesso, e che dal giorno 10 ottobre ne ha preso possesso.

Rivolge a tutti i soci un cordiale saluto e assicura l'interessamento suo per la sistemazione del Consorzio nel più breve tempo possibile.

Comunica che provvisoriamente ha fissato la Sede del Consorzio in Zompicchia al N. 18 nella Casa di proprietà del signor Michieli, e che persona incaricata presso la rivendita Sale e Tabacchi informerà il giorno e l'ora in cui si troverà nell'ufficio a disposizione dei Consorziati.

COMUNICATO DELLA SEZIONE BERSAGLIERI

La Associazione Nazionale Bersaglieri Sezione di Codroipo, comunica:

All'adunata pellegrinaggio a Redipuglia organizzata per Domenica 18 ottobre dalla Sezione Bersaglieri di Bologna prenderanno parte tutte le sezioni dell'Italia Settentrionale.

La manifestazione deve riuscire imponente e degna dell'alto significato di fede e di devozione. I soci della Sezione di Codroipo vi prenderanno parte compatti e disciplinati recandovisi con stile prettamente bersaglieresco in bicicletta.

Gli iscritti di Codroipo e paesi limitrofi dovranno trovarsi alle ore 5.45 alla Casa del Littorio, la partenza avverrà alle ore 6 precise facendo tappa a Castions di Strada e Palmanova. I Soci che abitano lungo la direttrice di marcia o a nord della stradalta si uniranno al Gruppo a Castions di Strada, quelli di Varmo, Romans, Rivignano e paesi viciniori si troveranno per le ore 6.30 a Bertiolo, Piazzale Monumento.

Tutti indosseranno la tenuta di prescrizione e porteranno con sè viveri per la giornata.

Grave accidente per lo scoppio di un bidone di petrolio

(13) — Ieri nell'officina meccanica del concittadino signor Guglielmo Sambuco è avvenuto un grave accidente, che ha causato lesioni e scottature al proprietario e la rottura di una gamba ad un lavorante.

Il signor Sambuco era intento a otturare, con lo stagnatore, alcuni piccoli fori nei bidoni di petrolio. Il dipendente Sambuco Carlo di Arturo, che trasportava le botti si accorse che un bidone già strappato, presentava un altro piccolo foro. Ne avvertì il padrone, e riportò il bidone al posto di saldatura, perchè fosse rimediato. Sembra che, in seguito allo scuotimento del barile, qualche goccia di petrolio rimastavi, passando sulle latte calde per la stagnatura, si incendiasse, tanto che ad un tratto uno dei bidoni scoppiava sprofondando una parte del fondo. Il signor Sambuco è stato balzato con lo scoppio a qualche metro lontano, dopo che le fiamme l'ebbero avvolto in varie parti del corpo; ed il ragazzo, veniva colpito dal bidone alla gamba destra.

Il signor Sambuco potè subito rialzarsi, e constatò che nessuna grave disgrazia gli era toccata all'infuori di scottature, e qualche botta nella parte sinistra del corpo. Il ragazzo invece purtroppo riportò la frattura della gamba. Egli veniva soccorso e poscia trasportato nell'ospitale di S. Vito al Tagliamento.

IL MERCATO

Il mercato settimanale svoltosi oggi martedì, ha avuto un discreto esito. Sulla piazza granaria i prezzi dei cereali si sono aggirati sulle basi: frumento da lire 90 a 91; segala da 58 a 61; avena da 65 a 68, orzo da 68 a 70; granoturco giallo da 56 a 59, granoturco bianco da 57 a 58.

RIUNIONE DI MUTILATI

Tutti i mutilati ed invalidi di guerra residenti nel Comune di Codroipo sono invitati ad intervenire alla riunione che si terrà domenica 18 ottobre prossimo venturo alle ore 9.30 nel Palazzo del Littorio, in Codroipo per gli accordi e le disposizioni da prendere circa la costituenda Sottosezione Mandamentale Mutilati ed Invalidi di Guerra di Codroipo.

Presenzierà il Vice Presidente della Sezione Provinciale di Udine, Centurione Gastaldo.

Varmo

Minorenne ricattatore

(12) — Certo Umberto Di Luca, di anni 17, fabbro, da Gradiscutta, faceva pervenire venerdì scorso al geometra Antonio Scaini, possidente di qui, una lettera minatoria intestata con le parole «Società mano nera di Milano» ed in cui chiedeva con minaccie oscure il deposito di lire cinquemila in una località situata dietro il cimitero di Gradiscutta dove egli si sarebbe recato nella notte di sabato 10 corrente a ritirarle. Manco dire che il minacciato comunicò all'Arma dei Reali Carabinieri di Rivignano il contenuto della minatoria ricevuta.

Ad opera di quel solerte maresciallo veniva subito disposto un appostamento sul sito designato dal Di Luca; ed infatti, verso la mezzanotte dal sabato alla domenica, quest'ultimo giungeva al luogo stabilito e distinto sul terreno una segnalazione speciale fatta di calce, com'egli aveva indicato nella sua lettera, si accingeva a raccogliere una scatoletta che lo Scaini aveva fatto collocare e che era naturalmente vuota.

Ma appena egli si accorse che dietro le siepi stavano in agguato i Carabinieri, spiccò un salto degno di uno scoiattolo, scomparendo nella folta boscaglia circostante ove venne subito inseguito e ricercato. Il mariuolo, però, nonostante che un colpo di moschetto ed il grido «alto là» dei benemeriti militi lo avessero sorpreso a brevissima distanza dal luogo di convegno, seppe eclissarsi nel dedalo delle viuzze e dei sentieri che attorniano il cimitero, riuscendo a raggiungere l'abitato ed a nascondersi.

Era stato, però, nonostante il buio fitto, bene identificato. Ed infatti all'indomani il bravo maresciallo lo sottopose a stringente interrogatorio, costringendolo a confessare ogni cosa.

FESTEGGIAMENTI A ROVEREDO

Ieri, domenica, a Roveredo, frazione del nostro Comune, si sono svolti speciali festeggiamenti pro erigenda Chiesa parrocchiale. Così assistemmo ad una esilarante corsa di asinelli, alla clamorosa salita del palo della cuccagna, al concerto della Banda di Teor diretta da quel Parroco, all'estrazione di una ricca Pesca di beneficenza dotata di molti e bei doni ed alla processione con il simulacro della Vergine. Molto concorso di forestieri e di paesani e discreto incasso.

Cronaca Sanvitese

VITA SINDACALE

Il Fiduciario Comunale dell'Industria comunica agli interessati che le tessere dei Sindacati prenotate durante la Campagna Bietolifera 1931 possono essere ritirate in ogni giorno feriale presso il Segretario dei Zuccherieri, signor Giovanni Zanier.

FESTA PRO FASCIO GIOVANILE

Sabato sera è stata data l'annunciata festa danzante a totale beneficio del locale Fascio Giovanile di Combattimento. Il concorso fu soddisfacente, in gran parte di elementi forestieri. La sala era addobbata con buon gusto ed aveva aspetto signorile. Il Jazz diretto dal prof. Ciriani intrattenne gli intervenuti con un ricco ed animato repertorio di ballabili ultramoderni. Le danze si protrassero fino al mattino, lasciando in tutti gli intervenuti un vivo ricordo ed un desiderio che tali trattenimenti si possano ripetere a breve scadenza. Lode a quei Giovani Fascisti che in breve tempo, da soli, seppero organizzare una festa così brillante e ben riuscita.

In Pretura

Pretore dott. Giulio Ronga — P. M. avv. Perulli — Cancelliere Pietro D'Onofrio.

Per oltraggio e diffamazione contro il Podestà del suo Comune

Taiariol Santa fu Antonio di anni 43 da Pravisdomini è imputata: di aver offeso l'onore ed il decoro del Podestà di Pravisdomini cav. Ernesto Moracutti, pronunciando in sua presenza ed a causa delle sue funzioni le parole: «Maleducato, lo farò io mettere a posto»; di avere, comunicando con più persone, attribuito al cav. Moracutti il fatto determinato di dare i soldi delle strade a chi vuole, fatto tale da esporlo al disprezzo ed all'odio pubblico e da offendere l'onore e la reputazione del Podestà stesso. Il Pretore condanna la Taiariol per il reato di oltraggio a due mesi con il beneficio della condizionale e della non iscrizione nel casellario; la condanna a risarcimento dei danni in L. 100 ed alle spese processuali, compreso l'onorario di difesa in L. 150. La assolve dal reato di diffamazione per insufficienza di prove.

Processi minori

— Brusadin Ettore fu Giuseppe di anni 46 da Pordenone, contravventore al foglio di via obbligatorio, è condannato a due mesi di arresto ed alle spese.

— Morassutti Anselmo fu Antonio di anni 43 da S. Michele al Tagliamento, imputato di ubbriachezza in luogo pubblico, è condannato a mesi 1 e giorni 15 d'arresto ed al pagamento delle spese processuali.

— Clussi Anna fu Michele di anni 54 da Udine, imputata pure di manifesta ubbriachezza con l'aggravante della recidiva, nonchè per aver in luogo pubblico compiuti atti osceni; è condannata ad un mese e giorni 15 di arresto, a lire 300 di multa ed al pagamento delle spese processuali.

— Di Santolo Davide fu Leonardo di anni 42 da Trasaghis, imputato anch'egli per ubbriachezza, nonchè per aver pubblicamente bestemmiato e di aver portato senza giustificato motivo uno strumento a punta e taglio atto ad offendere, è assolto dalla imputazione di bestemmie per insufficienza di prove, e condannato per ubbriachezza e porto abusivo di coltello a lire 50 di ammenda, a giorni 6 di arresto ed alle spese processuali.

— Vincenzotti Lino-Giuseppe fu Pietro da Valvasone e Lenardon Elena di Luigi di anni 49 da S. Martino al Tagliamento, sono imputati di aver attribuito, comunicando con più persone, a Tesan Teodolinda di aver avuto relazioni intime con Aldo Lenardon. Il Pretore dichiara non doversi procedere per remissione di querela.

— Crozzoli Arduino fu Eugenio di anni 26 da Pravisdomini, imputato di aver alterato il suo passaporto per riferirlo a luogo diverso da quello per il quale fu rilasciato, è assolto per non aver commesso il fatto.

— Comin Valentino fu Marco di anni 56 da Polcenigo è condannato per ubbriachezza ad un mese di arresto ed alle spese processuali.

— Toneghin Giuseppe Vittorio fu Luigi di anni 29 da Portogruaro e Cappellozza Andrea di Luigi di anni 29 da Cordovado, sono imputati: il primo, di aver condotto un camion con rimorchio, il cui peso complessivo superava i 35 quintali, non munito dello specchio retrovisivo; il secondo, della stessa contravvenzione. Il Pretore dichiara non doversi procedere contro i due imputati per mancata notifica del verbale.

Casarsa

IMPORTANTE SEDUTA del Consiglio della Cantina Sociale

Nella saletta degli uffici della Cantina Sociale di Casarsa, domenica 11 ottobre, a lavori di vinificazione quasi ultimati, è stata tenuta una importante riunione del Consiglio, alla quale parteciparono, oltre a tutti i Consiglieri e al Direttore, anche il dott. Pietro Zanettini Direttore Tecnico della Federazione Agricoltori e Segretario interinale della Società; il signor Arturo Brinis, Podestà di Casarsa; l'enotecnico cav. Leone Pulatti e il dott. Carlo Sambucco, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sindaci della Società; l'ing. Vittorio Pascatti, Direttore dei lavori.
meriggio e in essa sono stati esaminati dettagliatamente i problemi inerenti all'istituzione dal punto di inerenti alla istituzione dal punto di vista tecnico ed economico.

I più importanti oggetti esaminati e discussi furono i seguenti: modifiche dello Statuto proposte dal Ministero delle Corporazioni; domanda di contributo allo Stato secondo il R. D. L. 6 gennaio 1931 numero 22; mutuo per le spese d'impianto; finanziamento per l'anticipo ai soci sul prodotto consegnato quest'anno; ammissione di nuovi soci; contratto d'impiego per il direttore della Cantina enotecnico cav. Vittorio Premuda; esame della situazione economica generale ecc.

Terminata la seduta, i presenti hanno proceduto ad un assaggio, sebbene ancora prematuro, dei prodotti della Cantina.

Cimolais

MUNICIPALIA

In conformità alle istruzioni della R. Prefettura e del Commissario Prefettizio, il personale dell'Ufficio Municipale ha già ultimato il lavoro inerente alla riforma della Finanza locale. Anche la preparazione del Bilancio è a buon punto dal lato tecnico, mentre dal lato finanziario purtroppo, l'Amministrazione si trova nell'impossibilità di conseguire il pareggio, nonostante l'applicazione di tutti i balzelli consentiti dal R. D. (T. U.) 14 settembre 1175 sulla riforma dei tributi locali, ciò che si confida, si verificherà in un non lontano avvenire.

PRO OPERE ASSISTENZA INVERNALE

Il Segretario politico ha oggi proceduto alla nomina del comitato per la manifestazione pro Opere di Assistenza invernale che avrà luogo il giorno 28 corr., nelle persone dei signori: De Zan Angelo, Segretario politico, Presidente — Morossi Mauro Presidente del Comitato O. N. B. — Fant Gio Batta, Segretario comunale, Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento — Dr. Montignani Andrea medico condotto — Bruni Valentino V. Commissario Prefettizio — Bressa Fortunato, Segretario amministrativo — Tombezzi don Giuseppe, Parroco — Pian Pontoni Ida, Segretaria Fascio Femminile — Morossi Giuseppe, Giudice Conciliatore.

Il Comitato così composto, oggi riunito, dà affidamento di vivo interessamento e quindi della migliore riuscita.

Cronaca Sandanielese

LA MORTE DI UN VALOROSO

Ieri sera, in una corsia del nostro Civico Ospedale, mancava ai vivi a soli 40 anni il mutilato di guerra Raffaelle Petovello fu Pietro, esercente negozio e rivendita di privativa nella frazione di Aonede. Il Petovello partecipò alla grande guerra col 2.o Reggimento Fanteria, combattendo sul Podgora ove, nel giugno 1915, riportò le gloriose ferite delle quali andava fiero. La notizia della sua dipartita ha vivamente addolorato i frazionisti di Aonede e Villanova dove era assai benvoluto ed apprezzato; ed i camerati mutilati ed ex combattenti che lo contavano fra i migliori.

Alla sua memoria il nostro vale accorato; alla vedova, ai figlioletti ed ai congiunti tutti, condoglianze vivissime.

NEO DIPLOMATI

Nella seconda sessione di esami, sono stati licenziati col titolo di ragionieri i giovani concittadini Leopoldo Colutta. Giuseppe De Cecco ed Enzo Petris.

— Pure nella stessa sessione la concittadina Angela Peverini ha conseguito il diploma di maestra elementare. Congratulazioni.

RICONFERMA IN CARICA

La Corte d'Appello di Trieste ha riconfermato a Giudice Conciliatore di questo Comune il concittadino geom. Giacinto Gattoli. — Congratulazioni.

AL PATRONATO SCOLASTICO

Durante l'anno decorso le seguenti Istituzioni e persone hanno fatto elargizioni a beneficio del Patronato: Cassa di Risparmio lire 100; Società Operaia di M. S. 200; Rachele Biasutti, Rina Peressoni, N. N. lire 10 ciascuno. I seguenti soci sono in regola con le quote annuali: Asquini Emma, Colutta Antonio, Cressatti rag. Urbano, De Cecco Tomaso, Faggioni dott. Antonio, Farroni dr. cav. Bruno, Gattoli geom. Giacinto, Gelsomini Alma, Gobbato Luigi, Legranzi dr. cav. uff. Antonio, Macoritto Pietro, Mareschi Italico, Michelloni avv. G. B. Omboni Alessandro, Famiglia Pellarini, Peressutti Davide, Righi dott. Francesco, Ronchi co. Maria, Salvadori Luigi, Tomba Giovanni, Zanussi Gini, Zumino Adelchi, Conti Giovanni, Franceschinis avv. Carlo.

SCUOLA DI AVVIAMENTO

La Direzione della R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro, informa gli interessati che le lezioni regolari avranno inizio a partire dal 16 corrente.

IL CIRCO SABINOS

Continuano i successi del Circo Sabinos, attraverso i scelti numeri dell'attraente programma che presenta al pubblico.

Tarcento

NELL'ARMA DEL GENIO

Tutti gli iscritti al locale Gruppo dell'Associazione Arma del Genio, sono pregati di voler intervenire alla riunione indetta per venerdì 16 corr. alle ore 20.30, presso lo studio del capo gruppo geom. Francesco Morgante, in borgo d'Amore.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del dott. Sergio Dell'Acqua, la signora Ada Alessio di Cola ha offerto a questo Comitato Fascista di Assistenza Civile lire 10.

UNA SERIE DI INFORTUNI

Giacomo Gobetti di Agostino, di anni 22, qui residente, ieri mattina, verso le ore 10, mentre era intento a tagliare erba, si feriva con la falce al dito mignolo della mano destra. Ne avrà per due settimane.

La cinquantaseienne Marianna Revelant fu Gio. Batta, da Billerio, frazione di Magnano in Riviera, attraversava con una carretto il viale Tarcento-Aprato, quando veniva investita da un carro e scaraventata nel fosso laterale. Per fortuna riportava lesioni di lieve entità agli arti inferiori, ed il dott. Gramegna la giudicava guaribile in 10 giorni.

— Luigi Pinosa fu Domenico, di anni 23 da Villanova di Lusevera, l'altro giorno, lavorando sul tronco di strada Musi-Zaga, in seguito ad un eccessivo sforzo riportava un trauma alla regione lombare. Ne avrà per una settimana.

— Pietro Tommassino di Pietro da Vedronza di Lusevera, addetto ai lavori della Società Boschiva di Uccea, si cagionava un trauma all'emitorace destro. Guarirà in dieci giorni.

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali cent. 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1.80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

OFFERTE DI LAVORO

RAGAZZETTI per servizio Tennis Club Carlo de Braida cercansi. Rivolgersi Unione Pubblicità, Udine.

PENSIONI

PENSIONE familiare. Camere una, due persone. Centralissima. Comfort moderno. Cassetta 8 R Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI locale uso studio e magazzini centralissimi. Rivolgersi negozio Floretti, Via V. Veneto 8 Udine.

APPARTAMENTO 4 vani più bagno affittasi 1. novembre. Per trattative rivolgersi presso negozio Mobili Filipponi, Via Poscolle.

AFFITTASI piccolo appartamento ammobiliato paraggi Viale Venezia Rivolgersi Cassetta 11 U Unione Pubblicità, Udine.

ARIA E SOLE, eccovi l'appartamento ideale completamente rimesso a nuovo. Lo troverete nel fabbricato Gnesutta sito Via Trento 32 Bralda Bassi mercato bovino composto di N. 9 locali e adiacenze orto corte e watter.

AFFITTASI camera ammobiliata e volendo salottino. Rivolgersi Cassetta 12 V Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI 1.o gennaio p. v. negozio mobiliato, posizione centralissima. Rivolgersi avv. Di Pietro e Pettoello, Via Manin 17.

AFFITTANSI autorimesse separate per autovetture. Via Superiore 9.

COMMERCIALI

STUFA Becchi, scaldabagno seminuovi vendesi. Rivolgersi Caffè V. Emanuele Piazza XX Settembre 13.

CEDESI posizione centrale bar avviato. Scrivere Cassetta 97 E Unione Pubblicità, Udine.

PARCHI E GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in cassa. Tutte le piante da frutto. Visitate lo Stab. S.A.O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

AMMOBILIATA due letti affitto due amici. Rivolgersi Aquileia 45.

ACQUISTEREI Udine casetta 5-6 vani adiacenze e cortile se vera occasione. Indirizzare offerte Cassetta 13 Z Unione Pubblicità, Udine.